Giovedì 31 Gennaio 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLII - N. 27

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

**Abbonamenti:** In Italia e Colonie Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00



## S. M. il Re alla inaugurazione della Mostra Internazionale dell'automobile

ROMA, 30. — Stamane, alla augusta presenza di S. M. il Re si è solennemente inaugurato il secondo Salone internazionale dell'automobile, organizzato dal Gruppo italiano fabbriche di automobili e carrozzerie.

S. M. il Re accolto da applausi della folla, che si era raccolta numerosissima in via Nazionale è giunto al Palazzo dell'Esposizione alle 10.30 accompagnato da S. E. il generale Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale e dall'ammiraglio Moreno.

Numerosissime le personalità intervenute, tra cui i ministri Mosconi e Martelli il Sottosegretario di Stato on. Pennavaria, S. E. Turati Segretario del Partito, S. E. il Governatore di Roma, S. E. il Prefetto di Roma, gli ambasciatori e ministri degli Stati espositori, rappresentanti del Senato e della Camera, ecc.

S. M. il Re, accompagnato dai membri del Comitato esecutivo e dalle autorità, ha visitato i ricchi ed eleganti stanzon dove 38 fabbriche appartenenti a sette nazioni (Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti) hanno esposto i loro migliori prodotti.

Il Sovrano è quindi passato a visitare l'esposizione delle carrozzerie e quella degli accessori automobilistici per soffermarsi in ultimo alla galleria dove si allineano le stupende carrozzerie delle ditte italiane.

S. M. il Re si è intrattenuto al Palazzo dell'Esposizione circa un'ora ed ha espresso il più vivo compiacimento per la perfetta organizzazione di questa grandiosa manifestazione internazionale.

Alla sua uscita la folla ha rinnovato al Sovrano una calorosa dimostrazione.

Alle 11 sono stati ammessi a visitare l'Esposizione gli invitati muniti di speciale biglietto. Alle 13 l'ingresso è stato aperto al pubblico.

## S. E. Turati passa in rivista gli allievi dell'Accademia Fascista

ROMA, 31. — L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Alle ore 15 il Segretario del Partito S. E. Augusto Turati, accompagnato dal presidente dell'Opera Nazionale Balilla on. Renato Ricci, si è recato alla Farnesina ove ha passato in rivista la Coorte allievi dell'Accademia Fascista di educazione fisica. Gli allievi che indossavano l'uniforme ordinaria e che erano inquadrati dai loro rispettivi ufficiali al comando del console prof. Riccardi Versari della M. V. S. N., hanno sfilato in perfetto ordine davanti al Segretario del Partito che ha espresso il desiderio compiacendosi del magnifico equipaggiamento di gala, di vederli anche in costume sportivo. Nel frattempo S. E. Turati si è recato a visitare i grandiosi lavori del foro Mussolini che procedono alacremente, interessandosi di ogni particolare e spingendosi fin sopra il terrazzo superiore della costruenda accademia ove ha potuto ammirare l'insieme dello stadio sottostante in costruzione. S. E. Turati ha visitato inoltre lo stadio e si è fermato ad ammirare i grossi blocchi di marmo inviati in dono dagli industriali carraresi. Al ritorno egli ha trovato gli allievi in tenuta sportiva e si è compiaciuto con essi per il brillante comportamento, promettendo di ritornare prestissimo per tenere una lezione. Alla partenza di S. E. Turati gli allievi hanno salutato il gerarca con un poderoso ed entusiastico alalà.

## Per le elezioni plebiscitarie
### La convocazione delle assemblee per i professori

ROMA, 30. — In osservanza delle disposizioni contenute nel R. D. 17 gennaio 1929 n. 13, riguardante il riconoscimento agli enti ed associazioni di cui all'art. 51 della legge elettorale politica della facoltà di proclamare candidati il ministro della Pubblica Istruzione ha in questi giorni provveduto con apposite circolari a dare le necessarie disposizioni alle varie autorità dipendenti per la precisa e sollecita applicazione di quanto è disposto nel decreto stesso. La convocazione delle assemblee costituite per la designazione dei candidati è stata fissata pel giorno 10 febbraio alle ore 11 per i professori delle università e degli altri istituti e scuole superiori, per il giorno 10 febbraio alle ore 10 per i presidi e i direttori degli istituti di istruzione media e nella stessa data ed ora sono convocati a Roma presso il ministero i dirigenti dell'Accademie di Belle Arti dei licei artistici dei conservatori di musica e della scuola di recitazione di Roma. Le adunanze delle accademie scientifiche e letterarie alle quali la legge attribuisce il diritto di proporre candidati saranno fissate dai rispettivi presidenti entro il 10 febbraio evitando però che la riunione abbia luogo il 10 perchè non coincida con le altre suindicate.

## L'emissione di una nuova serie di francobolli

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. Decreto che autorizza la emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di S. M. Vittorio Emanuele II, da cent. 50 più cent. 10 di soprapprezzo. I francobolli stessi saranno validi per la affrancatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque.

## I fasti della Brigata Sassari celebrati a Torino davanti i principi Reali
### UNA MEDAGLIA D'ORO A S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO

TORINO, 31. — Con solenne ed austera cerimonia ha avuto luogo ieri nella sala del senato subalpino a Palazzo Madama, la celebrazione dei fasti della Brigata Sassasi. Alla cerimonia sono intervenute le LL. AA. RR. Umberto di Savoia, il Duca d'Aosta e il Duca di Genova, il Duca e la Duchessa di Pistoia con i seguiti, il conte De Vecchi, il generale Petitti di Loreto, il prefetto, il cardinale arcivescovo, il commissario del Comune, il segretario federale e molte altre autorità. La Sardegna era largamente rappresentata da numerose autorità sarde tra cui l'on. Leone, il colonnello Pinna il comm. Marongiu e una numerosa rappresentanza della colonia sarda di Torino. Al loro arrivo i principi Reali sono stati accolti dal suono della Marcia Reale. La cerimonia ha avuto inizio con un coro di sardi molto applaudito diretto dal maestro Bianc. L'avv. Bardanzella, oratore ufficiale, poi ha rievocato le tradizioni dinastiche della Sardegna i cui figli devoti a Casa Savoia hanno sacrificato e tutto sacrificherebbero se fosse necessario per la Patria.

Quindi a nome dell'associazione dei sardi il prof. Orru ha offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte una medaglia d'oro che reca sul davanti la stemma del Principe Ereditario con la dedica: «S. A. R. Umberto di Savoia Principe Ereditario, i Sardi. — 30 gennaio 1929». E nel recto la scritta: «Deus et su re», e intorno «Col del Rosso Col d'Echele 28-30 gennaio 1928». S. A. R. ha molto gradito l'omaggio e si è intrattenuto affabilmente in conversazione con i presenti. Alla fine della cerimonia è stato cantato l'inno sardo e l'inno della Brigata Sassari. In mattinata al Palazzo Reale il Principe Umberto aveva ricevuto in udienza il comitato per la celebrazione dei fsati della Brigata Sassari che in seguito è stato ricevuto dal senatore De Vecchi. In tale occasione è stata offerta all'on. De Vecchi la tessera di socio onorario dell'Associazione Sarda col distintivo in oro. S. E. De Vecchi si è dichiarato fiero e lieto di far parte della famiglia sarda.

## L'associazione combattenti per la Restaurazione dell' Erario

ROMA, 31. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti prof. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo, on. Nicola Sansanelli ed il segretario dell'Associazione stessa comm. Zilli, i quali gli hanno presentato « Offerta pro erario » in polizze del Littorio accompagnata dal seguente indirizzo:

*"Eccellenza! La grande famiglia dei Combattenti alla consuetudine degli auguri vuole quest'anno sostituire una più tangibile prova così della sua affettuosa devozione per Voi e della sua incrollabile fede nell'opera Vostra, come del suo profondo attaccamento al Regime, recandovi la propria offerta con la fervida volontà di efficacemente cooperare alla restaurazione dell'erario. La somma di L. 1.696.385,40 che noi abbiamo l'onore di offrirvi quale omaggio augurale dei combattenti, anche se modesta, rappresenta la sintesi di molti sacrifici spontaneamente e volonterosamente compiuti, dopo che una notevole parte di commilitoni ha di già provveduto a darvi eguali testimonianza di fede e di affetto. Sia direttamente che attraverso i prefetti delle Provincie i fasci e le organizzazioni locali di Combattenti, anche questa volta non hanno voluto essere a nessuno secondi nell'offrire e non vorranno esserlo per l'avvenire quale che siano i sacrifici che loro potrete richiedere per il bene della Patria e le future vittorie del Fascismo".*

I triumviri hanno poi presentato al Duce la tessera numero 1 dell'Associazione e un omaggio dei combattenti italiani residenti in Francia.

## Il principe di Galles e la visita ai distretti minerari
### UN CURIOSO EPISODIO

LONDRA, 31. — Continuando le sue visite ai distretti minerari colpiti dalla disoccupazione, il Principe di Galles ha visitato oggi i villaggi di Forest Hall, Seaton Buru, Hartford, Ashingpon e Beddlinton. In quest'ultimo villaggio si era riunito una specie di comizio di donne che gridavano: «Dateci dei salari che ci consentano di vivere». Tuttavia anche qui nessuna manifestazione ostile è stata fatta contro il Principe, ed anzi le donne al suo apparire hanno cessato ogni grido. In quasi tutti i villaggi visitati il Principe di Galles ha constatato come la maggior parte dei bimbi, per l'estrema miseria in cui versano le loro famiglie, nonostante la inclemenza della stagione, abbiano le scarpe fatte di stoffa. Si attende che essi possano venire forniti di calzature col fondi raccolti dalla sottoscrizione popolare. Tra gli episodi curiosi ai quali ha dato motivo la presenza del Principe di Galles, si cita quello di una signora che si è rivolta a lui per avere consiglio se recarsi o no a lavorare in Australia. Il Principe ha potuto rassicurare la sua interlocutrice che in Australia si sarebbe trovata benissimo.

(*Radio-Stefani*)

## I deputati bulgari visitano Milano

TORINO, 31. — Provenienti da Milano sono giunti stamane nella nostra città i deputati bulgari che visitano l'Italia con a capo l'on. Petroff. Dopo aver lungamente visitato gli stabilimenti « Fiat » i deputati bulgari sono partiti alla volta di Bologna e Ferrara.

# Enorme incendio a Berlino
## Un grande magazzino distrutto dalle fiamme

BERLINO, 31. — Nella succursale dei grandi magazzini Tietz, posta nel quartiere settentrionale di Berlino e che occupa un grande edificio, si è sviluppato verso le 21 di questa sera un incendio che ha preso subito proporzioni enormi. Le fiamme si elevavano a 15 metri al disopra del tetto dell'edificio. L'incendio era perfettamente visibile nella Fridrichstrasse, la via principale di Berlino. Metà dell'intero corpo dei pompieri di Berlino si è subito recata sul posto, data la violenza dell'incendio. La loro opera si riduce però a difendere dall'estendersi delle fiamme le case finitime dal magazzino.

Si ritiene che nella nottata tutto l'edificio incendiato crolli. I lavori di salvataggio e di circoscrizione delle fiamme sono diretti personalmente dal presidente della polizia di Brlino. Lo stabile del magazzeno è lungo 80 metri ed ha 150 metri di profondità. Si tratta dell'incendio più grave che si verifichi da molto tempo a Berlino. Si attribuisce lo scoppio dell'incendio alla prova di una nuova reclame luminosa.

### ALTRI PARTICOLARI

Sull'incendio che ha arrecato un danno che si valuta a trenta milioni, si hanno i seguenti particolari:

Detonazioni formidabili si susseguivano l'una dall'altra. Tutte le case nei dintorni dovettero essere sgomberate per evitare disgrazie alle persone. Infatti dato l'norme calore che si sprigionava dal vasto falò tutte le finestre delle case vicine cominciarono a bruciare. Vi è stato un momento in cui si è ritenuto davvero che un quartiere intero della città sarebbe rimasto distrutto.

Due pompieri dovettero essere trasportati all'Ospedale perchè gravemente feriti. La fantastica scena si è svolta alla presenza di praecchie migliaia di spettatori accorsi ad assistere alla distruzione dei magazzini. Poco prima delle 23 crollava il tetto e nello stesso tempo si abbattevano fragorosamente al suolo tutti i piani del mastodontico edificio fino alle cantine. Data la rapidità con la quale la catastrofe si è svolta nulla è stato possibile salvare delle enormi quantità di merce che erano accatastate negli empori.

Le migliaia di curiosi radunati intorno al luogo dell'incendio hanno grandemente ostacolato il lavoro dei pompieri. Sono stati poi dispersi al sopraggiungere di alcuni pattuglioni di poliziotti che hanno proceduto ai necessari sbarramenti.

Gli empori Tietz che costituivano l'orgoglio e la fierezza dei berlinesi erano avvolti in una marea di fiamme. Tre ore dopo di essi non esisteva più che un mucchio di rovine.

Recentemente la Casa Titz, che voleva imitare i famosi empori americani Mammouth, aveva costruiti annesso all'edificio un altro edificio con i più moderni mezzi della tecnica edilizia. Si era fra l'altro detto che il grande serbatolo d'acqua, che poteva essere rovesciabile, costruito sul tetto ovrebbe dovuto in caso d'incendio servire per la estinzione, ma come si è visto al momento pratico, la prova è fallita. Nel primo momento i pompieri tentarono di salvare almeno la parte moderna dell'edificio, ma purtroppo invano.

## Un disastro ferroviario a Ratisbona
### Quattro vittime e sei feriti

RATISBONA, 31. — Si segnala da Suenking un disastro ferroviario. Un treno rapido giunto nei pressi di quella stazione non si avvide di un segnale di arresto. Il convoglio proseguendo a tutta corsa investì un treno merci che stava fermo nella stazione; si deplorano 4 morti e sei feriti.

Un vagone di terza classe del diretto attaccato al bagagliaio e nel quale nessun viaggiatore, è rimasto completamente distrutto. Tre viaggiatori morirono sul colpo; un quarto cessava di vivere poco dopo. Altre due persone rimasero gravemente ferite e due meno gravemente. Il macchinista e il fuochista e tutto il personale del treno sono rimasti incolumi.

L'inchiesta ha stabilito che sulla linea, al momento del disastro, vi era molta nebbia. Ma è stata anche assodata l'incredibile negligenza del macchinista che è stato arrestato.

## Il vapore "Humilitas" in pericolo

MARSIGLIA, 31. — Alle cinque di stamane sono state intercettate segnalazioni di «SOS» lanciate dal vapore italiano «Humilitas» che dice di trovarsi in pericolo al 40.o e 28.o di latitudine nord e 27.o e 13.o di longitudine est, al largo di Varaburne sulla costa dell'Anatolia.

## Sciagura aviatoria a Londra
### Due ufficiali periti

LONDRA, 31. — Un aeroplano militare levatosi in volo dall'aerodromo di East Church (Kent), per cause non ancora precisate è precipitato al suolo dopo pochi minuti. Un ufficiale aviatore e due meccanici che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono rimasti uccisi.

(*Radio-Stefani*)

## La prima nave da guerra costruita dalla Germania
### La più sensazionale invenzione nel campo della marina

WASHINGTON, 31. — Mentre Coolidge annunzia che egli chiederà immediatamente al congresso l'assegnazione dei fondi per la costruzione di 15 incrociatori, se verrà ritirata la proposta clausola colla quale si vorrebbe limitato il periodo di tempo in tre anni, la «Chicago tribune» pubblica una descrizione della nuova nave da guerra tedesca la cui costruzione è stata accompagnata dal più impenetrabile mistero. Questa nave, secondo quanto afferma il giornale attua le più sensazionali innovazioni che si sieno verificate in questi anni nel campo delle costruzioni navali. La nave che sarebbe una specie di corazzata in miniatura, sarà anche la prima nave da battaglia a motore e sarà tutta a saldature senza inchiodature e ribattiture. Sebbene si tratti di una nave di 10.000 tonnellate soltanto, questa unità tipo tedesco è considerata pari a due incrociatori di uguale tonnellaggio data la particolarità della sua costruzione.

L'«Ersiz Preuse» è la prima delle quattro navi da battaglia destinate a sostituire le sei vecchie navi lasciate alla Germania nel trattato di Versailles. Essa, come le altre tre dello stesso tipo, sarà fornita da 6 cannoni da 11 pollici aventi una portata di 30 chilometri, 8 da sei pollici, 4 cannoni antiarei e sei tubi lanciatorpedine. Avrà un raggio di azione di 10.000 miglia e 20 nodi di velocità. Il costo di queste navi, adatte a combattere contro qualsiasi tipo di navi da guerra, sarà di circa 80 milioni di marchi. La pubblicazione di queste informazioni seconde le notizie qui giunte ha avuto notevole ripercussione negli ambienti del Senato, nel quale (si prevede) si deciderà la legge per la costruzione degli incrociatori nei primi giorni della prossima settimana. (Radio Stefani).

## Sciopero di tessitori in Germania

BERLINO, 31. — Lo sciopero dei tessitori di Sassonia e di Turingia va prendendo proporzioni sempre più gravi. Oggi altri 20000 tessitori hanno aderito all'astensione dal lavoro, portando così a 50.000 il numero degli scioperanti.

(*Radio-Stefani*)

## NELLA SPAGNA
## La sollevazione di Ciudad Real completamente domata
### GLI UFFICIALI AMMUTINATI SI RENDONO PRIGIONIERI

MADRID, 31. — Il generale Primo de Rivera prima di recarsi alla seduta dell'assemblea, ha ricevuto i rappresentanti della stampa. Essendogli stato domandato se la sollevazione di Ciadad Real è stata completamente terminata, il marchese de Rivera ha risposto di sì, ed ha aggiunto che questo affare sarebbe piut tosto comico se non dovesse comportare delle sanzioni. Il generale Primo de Rivera ha terminato le sue dichiarazioni dicendo non abbiamo potuto ancora scoprire il programma dei ribelli nè venire a conoscenza delle loro dichiarazioni. Quanto all'arresto di Sanchez Guerra ex capo del partito conservatore. a Valenza, dove egli sarebbe sbarcato, il generale de Rivera ha confermato la notizia, ed ha aggiunto che il signor Sanchez doveva essere d'accordo con alcuni personaggi poichè egli si è recato direttamente alla caserma del V. reggimento di artiglieria leggera. Ma le autorità militari informate dell'arrivo lo hanno immediatamente arrestato e messo a disposizione della giustizia. La seduta dell'assemblea nazionale è stata aperta alle ore 16.25. Al suo ingresso il generle de Rivera è stato acclamato dai membri dell'assemblea che in piedi hanno lanciato un grido di «evviva la Spagna! evviva il Re! evviva Primo de Rivera!».

Il generale Orgaz arrivato stamane alle 5 a Ciudad Real ha preso immediatamente il comando della città e si è recato alla caserma ove sono detenuti tutti gli ufficiali del reggimento ribellatosi. Le forze di fanteria partite ieri sera da Madrid con autocarri sono arrivate stamane alle 9. Gli aeroplani inviati ieri a sorvolare la città sono rientrati alle ore 16. Persone arrivate a Madrid e provenienti da Ciudad Real dichiarano che la presenza degli aeroplani inviati da Madrid è stata accolta con una grande soddisfazione dalla popolazione. Gli aviatori hanno gettato manifestini del governo, sorvolando la città a bassa quota.

## La Federazione Fascista di Torino e l'espulsione del barone Mazzonis
### UN SOLO PERAIO ISCRITTO AI SINDACATI SU MIGLIAIA DI DIPENDENTI

TORINO, 30. — L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

In seguito a ratifica di S. E. Turati, il Segretario federale ha espulso in data odierna dal P. N. F. il barone Paolo Mazzonis per avere che negli opifici alle sue dipendenze entrasse il sindacalismo fascista.

E' bene che ogni camicia nera della provincia, ogni industriale fascista o d'animo fascista e specialmente coloro che ancora non compresero come non si possa essere dei buoni fascisti senza esere degli ottimi sindacalisti (secondo una recente affermazione del Sottosegretario alle Corporazioni) sappiano che (ironia!) uno solo fra le migliaia degli operai alle dipendenze del barone Mazzonis, compresi i componenti del Fascio di Torre Pellice, uno solo, dopo sette anni di regime si è iscritto ai indacati.

E questo dopo che il Segretario federale, il capo dei Sindacati Malusardi ed il Presidente dell'Unione Industriale comm. Ferraccini, dopo che i rappresentanti del Governo e del Partito, in pieno accordo sempre e con tutti i mezzi, avevano toccato ogni limite di longanimità, cercando di portare il barone Mazzonis in quella atmosfera di fattiva collaborazione di classe che è base dell'ordinamento sindacale.

Il Fascismo non è feudalismo e la punizione inflitta al barone Paolo Mazzonis valga di monito ai tiepidi e di conforto a coloro che fin dall'inizio delle attuazioni sindacali diedero al Partito prove concrete di lealtà.

Questo monito della Federazione Fascista di Torino pone giustamente in rilievo l'importanza dell'organizzazione sindacale, bollando nel contempo un tipico caso di incomprensione. Il severo provvedimento preso dal Partito nei confronti del bar. Mazzonis servirà certo d'esempio a quanti non vogliono ancora convincersi come «non si possa essere dei buoni fascisti senza essere degli ottimi sindacalisti».

## La riunione pugilistica a Milano
### ITALIA BATTE FRANCIA VINCENDO LA COPPA STARACE

MILANO, 31. — Al Teatro Dal Verme si è avuta questa sera la riunione pugilistica tra squadre dei dilettanti d'Italia e di Francia per la disputa della «Coppa Starace».

Alla serata assistevano il commissario fascista on. Starace vice segretario del Partito, donatore della coppa in palio, col Prefetto S. E. Siragusa, il presidente dell'ente provinciale sportivo co. Buonaccssa, il presidente della Federazione pugilistica italiana cav. Gradassi, il fiduciario del gruppo Battisti alla cui iniziativa è dovuta la riunione. molti sportivi e molto pubblico. La squadra italiana composta, tranne che per il peso massimo Basanese di Roma appartenente al gruppo Oberdan, tutta di pugilisti milanesi del gruppo Battisti, si è brillantemente aggiudicata da Coppa Starace con otto vittorie contro zero. Ecco i risultati dei singoli incontri:

Pesi mosca: Cavagnoli batte Hummel per K. O. alla seconda ripresa — Pesi piuma: Andozzi batte Kabler ai punti in tre riprese — Pesi gallo: Negri batte Chatuis per abbandono alla seconda ripresa — Pesi leggeri: Orlandi batte Voisin ai punti alla terza ripresa — Pesi medio leggeri: Grandi batte Drouin ai punti in tre riprese — Pesi medi: Toscani campione del mondo batte Fichot ai punti in tre riprese — Pesi medio massimi: Dacco batte Fiesse ai punti in tre riprese. — Pesi massimi: Bassanesa batte Dhevenau ai punti in tre riprese

## Le notizie contradditorie sull' Afganistan
### L'esodo degli stranieri da Cabul si è iniziato

BERLINO, 30. — Le notizie che giungono dall'Afganistan e dai paesi contermini continua a generare confusione sulla vera situazione afgana. Da una parte si afferma ora che l'avvenuta proclamazione di Aly Akmed Chan ad Emiro fu un astuto suggerimento di suo cognato Re Aman Ullah. Aly Akmed Chan ha un ascendente sugli Shinwaris, ed il congiunto Aman Ullah lo ha indotto a proclamarsi Emiro per avere dalla sua parte quella tribù. Da altra fonte però giunge notizia che Aly Akmed Chan si prepara invece a marciare su Kabul per prendere possesso da signore assoluto. Presentemente egli si troverebbe colla sua gente a Giagdajlak situata fra Gialalabad e Kabul. In questa città poi i partigiani di Habib Ullah hanno avuto un buon pretesto per penetrare nelle abitazioni lasciate da due impiegati tedeschi i quali erano al servizio di Re Aman Ullah. Nelle due case non è rimasto nulla di quanto era trasportabile. Si segnala pure che lo sgombero di Kabul di tutti i sudditi stranieri è cominciato con areoplani britannici giunti da Peshawar, fra una settimana, presumibilmente, anche l'incaricato di affari inglese avrà lasciato in areoplano Kabul e sarà l'ultimo a mettersi in salvo come ebbe ad annunciare.

Un areoplano britannico era partito da Risalpur diretto a Kabul, per contribuire allo sgombero dei sudditi stranieri dalla capitale dell'Afganistan. Dell'aeroplano però non si sono avute finora notizie. (Radio Stefani).

## L' on. de Stefani parla a Firenze
### SULLA ECONOMIA ITALIANA

FIRENZEZ, 31. — Questa sera al Liceum l'on. De Stefani dinanzi ad un coltissimo pubblico tra il quale si notavano tutte le principali autorità ha parlato vivamente applaudito sulle condizioni dell'economia italiana nello scorso secolo, illustrandone largamente e dottamente movimenti e sviluppi.

## Si costruisce un battello e con questo lolo solo attraversa l'oceano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31. — *E' qui giunto oggi su di un battello a due alberi di dodici tonnellate di stazza l'americano Edward Miles nativo di Charleston (Carolina del Sud). Egli intende visitare ora l'alto Egitto e la Palestina per poi continuare attraverso Aden e Colombo le peregrinazioni col suo battello. Il Miles ha dichiarato che, ammogliato, ha lasciato la moglie per dedicarsi indefessamente per due anni alla costruzione della imbarcazione alla quale egli solo ha posto mano. Quando il battello fu pronto egli partì il 31 agosto da New York e si avventurò sull'Atlantico, vi rimase 44 giorni in capo ai quali raggiunse Gibilterra. Interrogato sulle sue avventure di viaggio il Miles ha detto che esse si riducono ad assai poco. In generale il tempo fu buono. Egli di giorno stava al timone mandando frattanto a memoria una specie di enciclopedia che aveva portato con se dato che alcuni anni fa era ancora analfabeta. La notte abbandonava il battello a se stesso e dormiva. Per tre giorni e tre notti fu colto da una tremenda bufera, il Miles ha dovuto attendere senza interruzione al governo dell'imbarcazione che correva serio pericolo. Questa traversata atlantica compiuta da una sola persona su una imbarcazione a vela è considerata come una grande prova di coraggio e di resistenza ed anche di perizia marinara.* (Radio-Stefani).

## La popolazione delle grandi città aumenta solo per inurbamento

ROMA, 30. — L'«Agenzia di Roma» pubblica nuovi importanti rilievi sul fenomeno dell'urbanesimo, osservato in otto delle maggiori città italiane. In tutte queste città osservate l'aumento della popolazione continua notevole; ma in quasi tutte concorre a determinarlo l'immigrazione più che l'incremento naturale quale risulta dall'eccedenza delle nascite sui morti.

Le popolazioni considerate vanno dal gennaio all'ottobre 1928, per le quali sono già noti i dati statistici precisi. In questo periodo, la popolazione di Napoli è aumentata da 920.893 a 940.133 abitanti; l'aumento è di 19.240, ma esso è dovuto solo per 6387 abitanti all'eccedenza delle nascite sui morti; per il rimanente è dovuto all'immigrazione di nuovi elementi.

La popolazione di Milano è aumentata da 928.004 a 942.114 abitanti; l'aumento è di 14.110 abitanti, ma in esso l'eccedenza delle nascite sui morti conta solo per 1503 anime. La popolazione di Roma è aumentata da 845.604 a 870.571 abitanti; l'aumento è di 24.967 anime, ma l'eccedenza dei nati sui morti conta per 7001 anime.

La popolazione di Genova è aumentata da 604.917 a 612.035 abitanti; l'aumento è di 7118 abitanti, in esso però l'eccedenza dei nati sui morti è solo di 480 anime. La popolazione di Torino è in aumento da 547.985 a 570.900 abitanti; l'aumento è di 22.915, ma in esso la eccedenza dei nati sui morti non conta per nulla; chè anzi, nei nove mesi, le morti hanno superato le nascite di 44 anime. La popolazione di Firenze è aumentata da 272.324 a 275.397; l'aumento è di 3.073, ed in esso l'eccedenza dei nati sui morti conta solo per 73 anime.

La popolazione di Venezia è aumentata da 252.828 a 255.316; l'aumento è di 2488 abitanti, ed in esso l'eccedenza delle nascite sulle morti conta per 145 anime. Infine, la popolazione di Bologna è aumentata da 235.538 a 241.306 abitanti; l'aumento è di 6268, ma in esso, come a Torino l'eccedenza delle nascite sui morti non conta per nulla, chè anzi le morti hanno supreate le nascite di 197 anime.

Queste precise cifre dimostrano nettamente che in molte delle maggiori città d'Italia il rapido aumento della popolazione è dovuto, sopratutto a Torino e a Bologna, all'assorbimento di abitanti dei centri minori e della campagna, mentre la popolazione della città contribuisce in parte minima con la sua fecondità.

## Il traffico parzialmente ripreso in Ungheria

BUDAPEST, 31. — Secondo informazioni delle Ferrovie dello Stato, le tormente di neve hanno diminuito oggi la violenza. Delle linee ferorviarie secondarie cinque hanno potuto essere sgomberate, su altre due verrà ripreso oggi il servizio, mentre su altre 14 il traffico è tuttora sospeso. Sulla linea Budapest - Hegyeshalom il traffico si svolge sempre soltanto su un binario.

(*Radio-Stefani*)

## Un drammatico episodio in una Banca berlinese

BERLINO, 30. — Oggi una grave tragedia si è verificata nella sede della nota banca Katz e Weibauer. In seguito a speculazioni sbagliate, il banchiere Dukas, comproprietario della banca, si è ucciso con un colpo di rivoltella. L'altro proprietario della banca, entrando nella stanza di lavoro del Dukas, e vedendo questo a terra morto, ne ha riportato un tale «choc» nervoso, che a sua volta cadeva a terra fulminato.

La notizia della tragedia ha avuto anche una sfavorevole ripercussione in Borsa, ma quando più tardi il terzo comproprietario della Casa ha affermato che la banca, in ogni modo, disponeva del denaro necessario per far fronte ai suoi impegni, i titoli dell'Istituto hanno riguadagnato in parte il terreno perduto.

# CRONACA CITTADINA

## Nel VI. annuale della Milizia

### Cenni storici sulla Legione Tagliamento

La celebrazione del VI. Annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale seguirà, come è noto, domani 1. febbraio, in forma austera e solenne ad un tempo.

La cerimonia avrà svolgimento, alla presenza delle maggiori autorità locali e degli ufficiali delle Coorti, alle ore 11, in una sala del Palazzo Comunale. Il console cav. Mongantini, comandante la 63.a Legione «Tagliamento», ricorderà la magnifica evoluzione della Milizia.

***

Qui appresso pubblichiamo, per rendere doveroso omaggio alla balda Legione friulana, alcuni cenni storici sulla medesima:

**La Legione Squadrista**

La Legione «Tagliamento» fu costituita nell'Aprile del 1922, su quattro Coorti: Udine, Gemona, Pordenone e Tolmezzo, nelle quali furono inquadrate tutte le squadre di azione del Friuli, forti di circa 2500 giovani; squadre che fin dal 1920 erano state impegnate nella lotta di repressione della tracotanza social-comunista e popolare. Infatti tra il Maggio e Giugno del 1921 il Fascismo Friulano registrava i suoi primi Caduti per la Santa Causa: Pio Pischiutta della «Disperata» di Udine e Arturo Salvati della «Lupi neri» di Pordenone cadevano vittime di brutali aggressioni di elementi sovversivi nel Pordenonese.

La Legione Squadrista, nelle giornate dell'1, 2 e 3 agosto 1922, fu per la prima volta mobilitata al completo per reprimere lo sciopero generale proclamato dalla Confederazione Generale del Lavoro. Lo sciopero fu represso e la Legione in quei giorni provvide a mantenere in efficienza, con elementi propri, le comunicazioni ferroviarie della zona Friulana, il servizio tranviario in Udine e tutti i servizi pubblici: Gas, Elettricità, Forni, ecc.

E ciò che il Governo di allora, attraverso i suoi rappresentanti, non ebbe la possibilità di ottenere, fu ottenuto dalla Legione «Tagliamento» con il suo energico intervento repressivi sulle masse traviate.

**La Marcia su Roma**

La seconda mobilitazione della «Tagliamento» avvenne per la marcia su Roma, in periodo brevissimo, tanto è vero che l'ordine trasmesso dal Duce a volta di corriere, pervenne a Udine alle ore 20 del 27 ottobre 1922 e dopo cinque sole ore, cioè all'una della mattina del giorno 28, ben 1600 squadristi Friulani, regolarmente inquadrati, si erano concentrati nella Capitale della Guerra, all'insaputa delle Autorità Governative. Il Comando delle forze lo assunse allora il cav. Nicolò De Carli, Medaglia d'oro, fascista e valoroso combattente che portò le Camicie Nere in Udine facendo occupare Telegrafi, Stazione Radio Telegrafica Militare, Ferrovie, Poste ecc. Le Autorità rimasero talmente sgibottite dall'improvvisa presa di possesso che il Prefetto, impotente a fronteggiare il movimento, fu costretto a concedere al Generale Giuriati, Comandante le forze fasciste del Veneto e della Venezia Giulia, che una commissione di 20 fascisti si insediasse in Prefettura allo scopo di intercettare tutti gli ordini provenienti da Roma.

Intanto a Muzzana del Turgnano elementi sovversivi, profittando dell'assenza degli squadristi radunati a Udine, iniziarono atti di violenza contro le famiglie de fascisti assenti. Il Comando della Legione «Tagliamento» in formato di quanto avveniva, provvide ad inviare a Muzzana un manipolo di squadristi che ristabilì l'ordine, procedendo ad atti di rappresaglia ed arrestando i caporioni dei sovversivi fra i quali il Sinaco, che furono tradotti a Udine. Negli incidenti di Muzzana si distinse la Signora Scarpa, moglie dell'attuale Comandante la II.a Coorte della Legione, la quale, con altre donne del paese, armatasi di un fucile austriaco, seppe tener fronte ai bolscevichi impedendo l'invasione della sua abitazione. Al ritorno da Muzzana il manipolo fu fatto segno nel paese di Castions di Strada ad una violenta scarica di fucileria. Fu colpito a morte, lo squadrista Edgardo Beltrame. Così che anche la giornata storica della marcia su Roma fu consacrata dal sangue generoso di una Camicia Nera della «Tagliamento».

**L'inquadramento della Milizia**

Il 15 febbraio 1923 la Legione fu inquadrata nella Milizia Volontaria e ne assunse il comando il magg. Luigi Russo.

Dopo tre giorni dalla costituzione ufficiale, il manipolo di Artegna della Legione «Tagliamento», tornando a sera da Venzone ove si era recato in servizio di O. P. in occasione delle elezioni amministrative di quel Comune, cadeva in un'imboscata tesa dai sovversivi, nella quale lasciava la vita la Camicia Nera Alfredo Giorgini.

Il 24 maggio la Legione «Tagliamento», forte di milleseicento Camicie Nere si portava a Redipuglia dove avvenne, con l'intervento del Duce, l'inaugurazione del Cimitero di Guerra. Rientrando ad Udine, Benito Mussolini passò in rivista la Legione.

**Mobilitazione per l'incidente di Corfù**

Nel settembre del 1923 la «Tagliamento» forte di milleseicento Camicie Nere, e sessantadue ufficiali, venne mobilitata con formazione tattica per un eventuale impiego di campagna in occasione degli incidenti di Jannina (Corfù), e rimase cacasermata in Udine per sette giorni tenendosi pronta a partire e prestando saltuariamente servizio d'ordine pubblico per il Congresso Eucaristico.

Nel primo anniversario della Marcia su Roma la Legione si concentrò in Udine per ricevere, in forma solenne, con l'intervento di Reparti dell'Esercito e della R. Marina, il Labaro offerto dall'Amministrazione della Provincia del Friuli. L'asta sormontata dall'Aquila omana, fu donata dagli Ufficiali del Dipartimento R. Marina di Venezia. Il giorno dopo la Legione si portava a Gorizia per partecipare alla celebrazione ufficiale della Marcia su Roma.

Il 16 marzo 1924 la Camicia Nera Giuseppe Gentile, della Centuria di Pagnacco, rincasando in divisa, fu aggredito da tre comunisti che lo uccidevano, facendo barbaro scempio del suo corpo, che fu completamente annientato.

In data 23 giugno dello stesso anno il comando della «Tagliamento» fu affidato al Console Jemma cav. Renzo di Roma. Il Console Russo passava fuori quadro.

Il 5, 6, 7 Ottobre 1924 la Legione fu mobilitata per servizio d'ordine pubblico per la venuta a Udine di S. M. Vittorio Emanuele III., ed il 28 ottobre si riconcentrò nella Capitale della Guerra per il giuramento di fedeltà al Re.

Il 5 gennaio 1925, giorno in cui fu pubblicato l'ignominioso memoriale di Cesare Rossi, i reparti della Legione furono mobilitati nelle proprie sedi e riuscirono a soffocare tutte le manifestazioni social-comuniste.

Fatta eccezione delle adunate per esercitazioni e per qualche servizio d'ordine pubblico di non grande importanza, nel periodo Gennaio 1925-Ottobre 1926, nulla di notevole si ebbe a registrare nell'attività della Legione, ad eccezione di un nuovo cambiamento di Comandante. Infatti il 16 Agosto 1925 il Console Grego cav. Cesare, proveniente dalla XV.a Zona di Cagliari, sostituiva al Comando della Legione il Console Jemma, passato nel ruolo Ufficiali fuori quadro.

Il 21 Novembre 1926 trecento uomini della centuria di Palmanova, Latisana e Muzzana, furono mobilitati per tre giorni consecutivi per arginare la piena del Tagliamento che minacciava di straripare ed inondare la zona di Latisana. I Militi lottarono instancabilmente giorno e notte con la furia delle acque, malgrado la pioggia incessante, meritandosi il plauso del Magistrato delle Acque di Venezia.

Nello stesso mese fu iniziato il servizio di Polizia di Confine.

Il 7 marzo 1927 l'on. Luigi Russo, nominato Podestà di Udine, riassumeva il comando della Legione ed il Console Grego veniva trasferito a Macerata.

**Il trapasso alla V. Zona**

Il 20 dello stesso mese la Legion «Tagliamento», passava alle dipendenze della V.a Zona di Venezia, lasciando la VI.a di cui dalla costituzione aveva fatto parte.

Il 1. aprile 1927, la Coorte di Cividale della 62.a Legione «Isonzo», siccome compresa nel territorio della Provincia di Udine, passava in forza alla Legione «Tagliamento», che veniva così ad essere costituita su sei Coorti, della forza complessiva di duemilacinquecento uomini. Con la stessa data, per ragioni politiche, venivano sciolti il Comando della Coorte e la Centuria di Pordenone.

Il 20 dello stesso mese la 63.a Legione «Tagliamento» dava vita alla 55.a Legione Alpina Friulana, alla quale passavano le Coorti di Tolmezzo, Cividale e Tarcento.

Il Seniore Liuzzi cav. Alberto, Ufficiale addetto all'istruzione Premilitare della 63.a Legione, assumeva il comando della Legione «Alpina».

La Legione «Tagliamento» veniva così, di punto in bianco, a trovarsi indebolita della maggior parte delle sue vecchie camicie nere, rimanendo costituita su tre Coorti: Udine, Muzzana, Pordenone. E la Coorte di Pordenone, come già detto, esisteva soltanto nelle centurie di S. Vito al Tagliamento e Pravisdomini.

**La riorganizzazione**

Il 10 Maggio, il Seniore Macellari cav. Nino succedeva al Console Russo al comando della Legione «Tagliamento», e s'iniziò l'opera di riorganizzazione.

Infatti fu subito ricostituito il comando della Coorte di Pordenone, che fu affidato al Seniore medaglia d'oro Niccolò De Carli, il quale in un periodo di tempo brevissimo costituiva altre tre Centurie: Pordenone, Sacile, Fiume Veneto, portando la forza della Coorte a più di seicento Camicie Nere.

Anche la I. Coorte che con la partenza del Seniore Liuzzi era rimasta priva di comandante e che aveva una forza ridottissima, fu riorganizzata. Ne fu affidato il comando al centurione Marchesini, il quale, in poco tempo, riorganizzava le centurie di Udine e Codroipo, costituendo una nuova centuria a Pozzuolo, e rendendo degna della Città la I. Coorte che conta oggi circa 700 militi attivissimi, oltre ad un altro centinaio di giovani studenti delle scuole medie che stanno per essere inquadrati in una nuova centuria.

Al principio del mese di Luglio un nuovo incarico veniva affidato alla Legione: l'organizzazione della difesa aerea con elementi di età superiore ai 38 anni; ed in poco tempo venivano costituite quattro centurie d'Artiglieria Antiaerea e 18 nuclei di mitraglieri.

Il 30 Luglio la Centuria di Cervignano, forte di 210 uomini, dalla 62. Legione «Isonzo» passava alle dipendenze della Legione «Tagliamento».

Il 14 e 15 agosto u. s. la Legione, pur avendo comandato in servizio d'ordine pubblico trecento militi, partecipava all'adunata in Udine delle Legioni della V.a Zona con 1350 Camicie Nere, 500 Militi di Artiglieria Antiaerea, ed un nucleo Motociclisti.

Altre prove di efficienza e di agile organizzazione dava poscia la «Tagliamento».

***

Il 9 dic. 1928 il console Morgantini cav. Mario proveniente dalla Legione di Adria, sostituiva al comando della «Tagliamento» il seniore cav. Macellari, il quale veniva trasferito ad Adria. Il nuovo comandante tosto si adoperava, con ispezioni e particolari direttive, per dare alla Legione una sempre maggiore efficienza, in armonia col recente ma luminoso passato.

## La riforma dell'istruzione post elementare

Colla legge 7 gennaio 1929 VII numero 8 è stata disposta la riforma dell'istruzione post elementare e l'istituzione delle scuole secondarie di avviamento al lavoro. Tale riforma sempre più sentita nel paese, si delinea oggi nettamente attraverso le disposizioni della legge stessa con un nucleo armonico di scuole dove i giovani troveranno dopo le classi elementari col complemento della loro coltura l'orientamento e l'avviamento verso una professione un'arte od un mestiere. Per questi motivi la riforma inizia con un unanime consenso la sua più sollecita realizzazione.

Infatti non appena la legge fu emanata ed anzi prima ancora della sua emanazione un gran numero di comuni da ogni parte d'Italia provvide senza nulla domandare allo stato alla trasformazione di corsi integrativi e di qualche scuola complementare in scuola secondaria di avviamento al lavoro, fornendole di mezzi finanziari, di insegnanti di fabbricati, di suppellettili e arredamenti e persino del campo sperimentale per le esercitazioni agrarie assicurando in tal modo alle scuole medesime l'inizio della loro nuova vita. Presentemente sono già in funzione 121 di tali scuole secondo le direttive della legge testè emanata dei programmi da essa approvati. Le regioni che si sono maggiormente distinte nell'attuazione della riforma in parola sono: la Venezia Giulia, la Lombardia, l'Emilia, la Toscana e la Sardegna.

A Roma i corsi integrativi del governatorato che contano circa 6 mila alunni già sono per buona parte trasformati e così pure a Milano che non ha voluto essere seconda a nessuna città per la sistemazione delle scuole predette. Si inizia così per la cultura nazionale una nuova epoca. L'istruzione pubblica nel settimo anno dell'era fascista diventa sempre più strumento operoso del regime e si incammina decisamente per quella via che avvicinandola alla vita fattiva e produttiva della nazione ne preparerà le falangi operaie e i dirigenti del domani.



## Il nuovo Consiglio della Croce Rossa per la provincia di Udine

Il presidente generale della Croce Rossa Italiana sen. Cremonesi, ha inviato all'on. Sen. Bar. gr. cr. Elio Morpurgo, Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I., la seguente:

*"Per effetto del nuovo ordinamento periferico della C. R. I., come dall'articolo 5 del R. Decreto legge 10 aprile 1928 n. 2034 (vedi Circolare 29 ottobre u. s. n. 1070) cessa dalla carica la Rappresentanza elettiva di codesto Comitato, già scaduta per compiuto triennio.*

*Perciò, con Ordinanza, della quale è unita copia alla presente, ho proceduto alla nomina di V. S. a Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I. di Udine, e dei componenti del nuovo Consiglio, indicati per ordine alfabetico.*

*Nel darLe di ciò partecipazione, mi è gradito esprimerLe la mia piena fiducia nell'opera volonterosa ed attiva che Ella, anche con l'appoggio di S. E. il Prefetto, svolgerà a vantaggio dell'Associazione e per affermare sempre più in codesta cospicua Città l'importanza ed il prestigio della nostra benefica Istituzione.*

*La prego di darne partecipazione ai singoli Consiglieri, ringraziandoli a mio nome dell'accettazione della nomina e confidando che la loro intelligente e devota collaborazione non mancherà di conseguire efficaci risultati.*

*La nuova Rappresentanza può senz'altro entrare in carica, e la S. V. si compiacerà di favorirmene assicurazione, inviandomi il relativo verbale constatante anche la situazione dei Soci (Perpetui e Temporanei) di Udine, e delle Delegazioni dipendenti, nonchè la consistenza dei valori, fondi, materiali ecc. alla data di inizio della nuova gestione.*

*Nell'occasione sarò grato alla S. V. se vorrà rivolgere i ringraziamenti miei e dell'Associazione anche ai cessati Consiglieri e Revisori; i quali confido, vorranno mantenersi fedeli alla Croce Rossa".*

Ed ecco il decreto:

*Il Presidente Generale*

Visto l'articolo 5 del R. Decreto-Legge 10 agosto 1928 n. 2034 riguardante l'ordinamento della Croce Rossa Italiana, e considerato che, conseguentemente il Comitato di Udine assume la qualifica di Comitato Provinciale della C. R. I.;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo del Comitato stesso, facendo cessare dalla carica la Rappresentanza elettiva, già scaduto per compiuto triennio;

Viste le proposte di S. E. il Prefetto

*determina*

l'on. sen. bar. di gr. cr. *Elio Morpurgo* è nominato Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I. di Udine

Sono nominati Consiglieri del Comitato i signori: 1. Berghinz prof. dott. comm. Guido — 2. della Porta co. cav. Giovanni — 3. De Puppi co. cav. Raimondo — 4. Di Prampero co. Giacomo — 5. Marcovich Vittorio — 6. Zanuttini dr. col. cav. Primo.



## S. E. il Prefetto a Roma

Ieri nel pomeriggio, alle ore 15.3 partito per Roma S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, che si reca alla Capitale per trattare importanti interessi locali.

Ad ossequiare il Capo della Provincia, si trovavano alla stazione il Capo di Gabinetto cav. uff. avv. Zingale, il Questore comm. Bodini, il Podestà on. di Caporiacco e il colonnello dei carabinieri co. cav. Scribani Rossi.

## Il Duce sussidia famiglie che hanno avuto parti trigemini

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto concedere i seguenti sussidi alle sottoindicate famiglie che hanno testè avuto parti trigemini:

Famiglia Pellegrin Angela in Odorico di San Vito al Tagliamento, L. 100 — Famiglia Ciocchiatti Arturo di Basiliano, lire 250.

## Adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia

Ieri mercoledì, alle ore 11, il Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunito in adunanza plenaria straordinaria, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, assistito dal vice presidente senatore bar. Elio Morpurgo, dai presidenti di Sezione cav. Morelli de Rossi e dott. Volpe e dal Segretario dott. Giaccone. Giustificato il Presidente di Sezione gr. uff. Verardo.

Nell'aprire la seduta, S. E. il gr. uff. dott. Motta ha ritenuto, a nome anche dei colleghi della Presidenza, di interpretare i sentimenti di tutti i consiglieri formulando espressioni di vivo compiacimento per la nomina a Senatore di S. E. Luigi Spezzotti, del quale ha ricordate le molteplici benemerenze verso il Friuli e verso la Nazione.

Il Consiglio ha accolto con applausi le parole di S. E. il Presidente, ed il consigliere Sig. Edoardo Spezzotti ha ringraziato, a nome anche del fratello Luigi.

Passando alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Consiglio, su proposta di S. E. il Prefetto e del vice presidente senatore bar. Morpurgo, ha deliberato per acclamazione di designare il Ministro della Pubblica Istruzione il senatore Luigi Spezzotti per la nomina a presidente del costituendo Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Il Consiglio ha poi deliberato di accogliere numerose domande di esattori e contribuenti per il rimborso dell'imposta consiliare per il 1928 ed anni precedenti; ha deciso di concorrere, con un contributo di L. 1000 alla attuazione di un corso di mascalcia in Udine, promosso dalla segreteria provinciale delle Comunità Artigiane; ed ha infine dato parere favorevole alla trasformazione del Comizio Agrario di Spilimbergo in Consorzio Agrario Cooperativo.

## Visita del R. Provveditore agli Studi

Nei giorni 29 e 30 del mese spirante il R. Provveditore agli Studi del Veneto, comm. Gaetano Gasperoni, fu a visitare gli Istituti di Istruzione Media della nostra Città.

Vide il R. Liceo - Ginnasio, il R. Istituto Tecnico, il R. Istituto Magistrale, il R. Liceo Scientifico e si fermò in varie classi ad interrogare gli alunni per constatare il loro profitto e il procedimento dei varii insegnamenti. S'interessò poi dell'andamento degli Istituti medesimi sotto ogni riguardo; visitò le biblioteche, le casse scolastiche e si compiacque del loro lodevole funzionamento.

Se il tempo glielo avesse consentito, avrebbe visitato anche la R. Scuola Complementare, l'Istituto Magistrale Arcivescovile, l'Istituto Toppo e il Collegio Arcivescovile. Ma ciò si ripromette di fare in una sua prossima tornata.

Accompagnati poi dal Podestà, dall'Ispettore Scolastico e dal Segretario del Podestà è partito per Venezia col Diretto delle 16.05 mentre alla Stazione erano ad ossequiarlo i Presidi degli Istituti Medi e altri insegnanti.

La sua visita ha lasciato in tutti un grato ricordo e un vivo desiderio di rivederlo presto.

## Il prof. Risolo a Udine

**L'odierna riunione dei giornalisti**

Nel pomeriggio di oggi, alle 18, nella sala della Stampa presso il palazzo delle RR. Poste e Telegrafi, il dott. prof. Michele Risolo, membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti e Segretario regionale, presiederà una prima riunione dei giornalisti udinesi, dopo l'entrata in vigore dell'Albo.

**La conferenza**

Alle ore 21, stasera, il prof. Risolo terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'annunciata conferenza sul tema: «Duce e Gregari nel pensiero di Dante».

L'attesa per la conferenza — cui presenzieranno le autorità — è assai viva, per la elevatezza del tema e per il valore dell'egregio collega che lo svolgerà.

Il pubblico potrà acquistare i biglietti durante la giornata al Bar Cotterli o alla Libreria Carducci.

**BENEFICENZA**

*Orfanelle di via Rivis* — nel secondo anniversario della morte di Sante Giovanni D'Aronco: la madre Isolina D'Aronco e famiglia lire 200.

*Dame della Carità* — nel II. anniversario della morte di Sante Giovanni D'Aronco, la madre Isolina D'Aronco e famiglia 50.

*Ricreatorio «Carlo Facci»* — la ditta Luigi Moretti quale oblazione annuale L. 100.

*Patronato Orfani di Guerra* — in memoria di Luigi Cumini: gli impiegati dell'Esattoria Comunale di Udine L. 104.

*Congregazione di Carità* — in morte di Violante Casagli ved. Scardigli: la famiglia Mussato 5; del gr. uff. Domenico Fragiacomo: Antonio Malagnini 10.

## Come vengono assistiti gli orfani di guerra di Udine

Martedì sera in una sala del Palazzo del Comune si è radunata la Commissione di assistenza agli orfani di guerra di Udine per discutere la relazione morale dell'opera svolta durante il 1928 in vantaggio degli orfani stessi e il resoconto dell'esercizio finanziario chiusosi al 31 dicembre dello scorso anno.

Il Presidente bar. prof. Enrico Morpurgo prese ad esporre alcune cifre relative al censimento degli orfani di guerra della città, che ammontano a 559, appartenenti a 270 famiglie.

Queste famiglie hanno ognuna una posizione, con un ricco e controllato notiziario sulle condizioni economiche, igienico - sanitarie e morali; che serve di guida all'opera di assistenza della Commissione Comunale stessa, del Patronato Friulano e del Comitato provinciale, che sono i tre Enti che si occupano esclusivamente degli Orfani di guerra.

Durante il 1928 la Commissione comunale ha sostenuta una spesa complessiva di L. 32076.32 per allestimento del Cestino di Natale, per mantenimento, a totale suo carico, di otto orfani nell'Istituto di Rubignacco e per alcuni sussidi di carattere urgente, beneficando quasi tutte le famiglie degli orfani.

Ha fornito poi le necessarie notizie, col proprio parere, al Patronato friulano, il quale con saggia larghezza, ha sussidiato ripetutamente 93 famiglie più bisognose per un complessivo importo di L. 23.980. Il Comitato provinciale è venuto incontro ai bisogni degli orfani di guerra di Udine con altre forme di assistenza; in misura più larga, secondo le sue maggiori disponibilità di mezzi finanziari forniti dal Governo Nazionale.

Difatti 23 orfani beneficiarono di borse o di posti di studio per un ammontare di L. 23690.

Altri 42 orfani abbandonati od ammalati furono ricoverati in Istituti adatti, con una spesa di L. 85.784.

Furono concesse quattro grazie dotali per un importo di L. 5500. Inoltre il Comitato provinciale ha sostenuto una spesa di Lire 30.150 per invio alle cure marina e alpina di 67 orfani di guerra di Udine.

Riassumendo e facendo rilevare che la sola Commissione comunale ripete i suoi mezzi esclusivamente dalla beneficenza cittadina, gli orfani di guerra di Udine, durante il 1928, godettero di varie forme di assistenza per un ammontare complessivo di L. 201.180,82.

Il Presidente aggiunge che gli orfani di città furono assistiti non soltanto in pratiche di pensione o di esercizio dei diritti che spettano loro per legge, ma anche per segnalazione e interessamento; nei casi di disoccupazione, con qualche successo favorevole ciò che sarà fatto anche in avvenire.

La Commissione approvando ad unanimità la relazione morale e resoconto finanziario 1928, tributa una lode al Presidente e al Segretario per l'opera svolta ed in particolar modo esprime il suo compiacimento al cav. uff. Virginio Doretti, il quale sa suscitare e organizzare le fonti dalle quali la Commisione attinge i mezzi per il proprio benefico lavoro.

Alcuni membri propongono la Commissione approva ad unanimità che, ricorrendo il decimo anno di vita e di lavoro, sia raccolta in un opuscolo tutta l'opera svolta a vantaggio degli orfani di guerra di Udine, allo scopo che resti una documentata testimonianza di quanto la città, attraverso la sua Commissione, ha saputo compiere per debito di riconoscenza e di affetto verso i figli dei Caduti per la Patria.

La Commissione infine deliberò di offrire all'Istituto di Rubignacco L. 200 e una medaglia d'oro e quattro d'argento da assegnarsi ad orfani di guerra distintisi nell'anno scolastico 1927-1928, pei quali avrà luogo la premiazione il 7 febbraio p. v. nell'Istituto stesso.

**TESSERAMENTO FASCISTA FEMM.**

Tutte le fascista della Sezione di Udine sono invitate a presentarsi entro il 10 febbraio p. v. a prenotare la tessera 1929, ed a mettersi in regola con il pagamento delle quote dell'anno 1928.

All'uopo la Segreteria del Fascio Femminile sita in Via Beato Odorico da Pordenone N. 2, rimarrà aperta tutti i giorni, escluso il festivo, dalle ore 17 alle 18.

**TESSERAMENTO GIOVANI ITALIANE**

Tutte le Giovani Italiane iscritte ai nuclei della Sezione di Udine, sono invitate a presentarsi entro il giorno 8 febbraio, alla sede della Delegazione Giovanile Fascista, sita in Via Beato Odorico da Pordenone N. 2, dalle ore 17 alle 18, onde prenotare la tessera - polizza dell'anno 1929, convalidata con il porzino d'assicurazione infortuni, che il Partito ha saputo estendere a beneficio di tutte le Organizzazioni Giovanili Fasciste.

**COMANDO MANIPOLI CICLISTI**

Tutti i militi appartenenti al Manipoli Ciclisti di Udine, dovranno presentarsi in caserma venerdì 1 febbraio alle ore 9 precise in divisa.

Verranno presi severi provvedimenti a carico degli assenti.

## Il Castello di Udine

«O ce biél cis'ciél a Udine!» — canta la gioventù friulana... forse per vantare le proprie bellezze. Difatti, soggiunge subito «O ce biele zoventût — Zoventût come a Udine — No s'in ciate in nissun lûg». Ciò che noi non vogliamo contestare, per quanto la villotta sia tra le meno felici, sia per i versi come per la «musica». Chi l'ha «imbastita?»... «Di autore ignoto», direbbe il programma di un concerto vocale. E così... di autore non bene conosciuto è il Colle sul quale sorge il nostro «biel Cis'ciél». Del quale, in una esauriente e dotta monografia, si occupa il chiarissimo prof. comm. Antonio Battistella, narrandone la plurisecolare storia, contenuta in un volumetto di un'ottantina di pagine, con ventidue magnifiche illustrazioni fuori testo. L'edizione è a spese del Comune, avendo il prof. Battistella, offerto il manoscritto alla città.

Di questo interessante lavoro parlerà un egregio nostro collaboratore.

## Prodotti Marca "DELSA,,

Con compiacimento abbiamo appreso che la Società Anonima DEL GAIZO - SANTARSIERO di S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Napoli), ha istituito in Udine un Deposito dei suoi pregevoli prodotti MARCA DELSA che tanto trionfano all'estero.

I Signori Negozianti del Friuli, data la eccezionale bontà di questi prodotti, hanno creduto farne una esposizione al pubblico e tra le vetrine più addobbate di questi vanno notate quelle dei seguenti Negozianti: Signor BERTOLI Guido e R. SARTORI di Via Vittorio Veneto, Sig. Emilio PLAINO e F.lli, Ditta D'AMBROGIO e C. Via Aquileia, sig. VENTURINI IVO, ASTI LODOVICO di Via Bertaldia, Sig. ETTORE CATTARUZZA di Piazza Garibaldi, Sig. ALDO DELLA ROSSA di Via Grazzano, Sig. DEL FABBRO PIETRO e Sig. GEATTI GIOVANNI di Via Poscolle, Sig. BELLINA FRANCESCO di Via Treppo, COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO.

Abbiamo voluto degustare le marmellate di questo prodotto ed invero sono squisite sotto ogni rapporto e non a torto vengono definite una vera specialità.

**PER IL POSTO DI TITOLARE ALLA SEZIONE DI CASEIFICIO**

Ieri, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Braidot di S. Vito al Tagliamento ha svolto la conferenza di prova per il concorso al posto di titolare della Sezione di Caseificio presso la Cattedra stessa. Il tema trattato è: «Il presente e l'avvenire del Caseificio friulano», tema che il dott. Braidot ha svolto in modo chiaro ed apprezzato dal pubblico eletto che lo ha seguito attentamente.



## Udinese - Aspe a Trieste

Andata a vuoto la prima partita di campionato del girone di ritorno, l'Udinese domenica prossima scenderà a Trieste per contendere, sul campo San Giovanni, i due punti alla forte compagine dell'A. S. Ponziana-Edera.

Agli effetti della classifica, la gara avrà importanza capitale. Di fatti, mentre una vittoria dell'Udinese avrebbe la conseguenza di togliere ai triestini ogni speranza di diminuire l'attuale distacca dai leaders e di garantire ai friulana un solido trampolino per slanciarsi al posto di vedetta, una vittoria dei bianco-cerchiati, li porterebbe al secondo posto, offrendo loro la possibilità di minacciare ancora al Monfalcone, attuale capolista del girone.

## La gara sciatori valligiani a Ravascletto

La Presidenza della Società Sciatori Friulani indice per domenica prossima 3 febbraio (come abbiamo già annunciato) a Ravascletto una Gara Eliminatoria tra Valligiani per scegliere i componenti la Squadra che, col nome di «Squadra Val Tagliamento», parteciperà alla X adunata Sciatori Valligiani, che si terrà ad Oropa il 17 febbraio. E' quest'ultima una importantissima manifestazione organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» e metterà di fronte delle squadre che rappresentano il fior fiore dei Sciatori italiani: gente che passa parecchi mesi dell'anno in mezzo alla neve e perciò è non solo esperta nell'uso degli sci, ma è anche allenata ai più duri percorsi e conosce per lunga esperienza tutte le difficoltà ed i pericoli della montagna.

Alla Eliminatoria di Ravascletto parteciperanno i Gruppi Valligiani che fanno capo alla «Sciatori Friulani» e cioè: Il Gruppo Alto Tagliamento di Ampezzo, id. Monte Bivera di Sauris, id. Val di Gorto Comeglians, id. Val Calda Ravascletto, id. Alto But di Paluzza, id. di Moggio Udinese, id. Monte Nero di Cividale, id. Monte Cavallo di Pordenone, lo Sci Club di Forni Avoltri.

La scelta di Ravascletto è stata fatta per favorire l'affluenza degli sciatori valligiani, ma anche perchè la bellissima Val Calda si presta magnificamente allo sport dello sci e in modo particolare ad un percorso di gara.

I partecipanti e gli appassionati che vorranno assistere alla manifestazione troveranno comodo alloggio negli Alberghi di Comeglians e nella mattinata di domenica potranno raggiungere Ravascletto mediante alcune autocorriere che faranno apposito servizio.

Si informa anche che i treni in partenza da Udine alle 13.10 e alle 18.30 hanno coincidenza coi treni della Carnia.

**LA CONFERENZA DI QUESTA SERA**

Il sacerdote prof. Giuseppe Morandini, insegnante di Storia Ecclesiastica al Seminario, questa sera parlerà sul tema: «La riforma protestante», alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile Bertoniano, la quale sarà riscaldata.

L'ingresso è libero.

# Un poeta petrarchesco friulano del Cinquecento

Chi dà uno sguardo alle condizioni della coltura e della letteratura del Friuli durante il secolo decimo sesto, trova rigoglioso in confronto delle età precedenti ogni genere di studi. Trova ancora tre correnti che dividono la produzione letteraria; poichè, accanto alla letteratura volgare, fiorisce quella latina, e quella ladina, di dialetto. Bisogna inoltre pensare che la letteratura italiana si afferma seriamente appena in questo secolo. E' solo nel '500 che essa può figurare degnamente per abbondanza di cultori e di opere. Nei secoli precedenti è necessaria la fatica dello studioso e la ricerca difficile dell'erudito per mettere insieme i pochi esempi letterarii scritti in lingua volgare.

Ora il grande fervore delle lettere e delle arti venuto allargandosi in questo secolo come un gran fiume al quale molti altri hanno portato notevole contributo di acque, ha un colore, un carattere tutto italiano.

La letteratura latina, fattura pregievole di umanisti, resisi famosi talvolta per l'eleganza de' loro scritti anche nella penisola, ci attesta nello stesso tempo il diffondersi degli studi umanistici ed il grande amore che anche in Friuli si nutriva per essi. Ma anche sul latino ha il sopravvento la letteratura italiana. Ciò è dovuto ad un complesso di fatti a quello più notevole fra tutti della diffusione che la letteratura italiana, che fiorisce nelle contrade della penisola, ha quassù e al grande numero di studiosi e di letterati che il Friuli annovera in questo secolo, presso i quali noi troviamo i libri più famosi dei grandi toscani del Trecento. Codesta letteratura italiana s'impone nel mondo intellettuale friulano anche grazie a qualche scrittore che per la singolarità della propria opera è oggi ricordato nella storia della letteratura nazionale, perchè l'importanza del suo nome va oltre i confini della piccola Patria; ma sopratutto grazie al gran numero di scrittori, alla grande quantità di opere, alla varietà dei generi che si vengono coltivando. In questa varietà il Cinquecento friulano è stato preceduto dal Quattrocento; ma il Quattrocento, almeno per quello che si riferisce alla letteratura italiana, deve la parte migliore e più interessante ad un solo scrittore anche valente umanista: Pietro Capretto. Nel Cinquecento contribuiscono a tutto codesto fervore le condizioni politiche, le condizioni di benessere della regione nelle quali favorevolmente trovano posto le arti e le lettere, mentre anche i rapporti con le altre regioni della penisola si vanno facendo più intensi.

Nella storia letteraria del Friuli si ripete nel secolo XVI quello che si riscontra nella storia della letteratura nazionale. Anche qui troviamo alcuni dei nomi più gloriosi di tutta la letteratura italiana del Friuli, anche qui vediamo fiorire i primi esempi della commedia e della tragedia e la favola pastorale ed il poema didascalico e leggiadre imitazioni petrarchesche che fanno salire in onore la poesia lirica. E' insomma questo Cinquecento un secolo d'oro nella storia della coltura friulana, ricco di opere e di scrittori. Ed è appunto di questa poesia lirica, di un canzoniere d'imitazione petrarchesca, che qui si vuol parlare.

***

A chi riguarda la lirica italiana del Cinquecento appare come il culto del Petrarca non mai tralasciato diventi ora più intenso e più largo. Codesto petrarchismo incomincia specialmente nel Veneto e di qui si propaga rapidamente nelle altre regioni nelle quali sorsero tanti poeti imitatori del grande aretino.

Ora codesto petrarchismo lascia i suoi segni anche in Friuli con un poeta che è fra i più leggiadri della letteratura friulana e certamente uno dei maggiori.

Chi sia codesto poeta non si sa. Alcuni gli hanno voluto attribuire il nome di Cillenio, ma non abbiamo nessun elemento positivo per ritenere con sicurezza che tale sia stato il suo nome.

Gli scrittori di cose friulane ci danno notizia di un Niccolò Cillenio. Dicono che era una erudito ed un conoscitore profondo delle lingue latina e greca, che fiorì in Tolmezzo nel secolo XVI; ma null'altro aggiungono di lui.

Sappiamo invece, per confessione dello stesso poeta, che egli era di Tolmezzo e che di Tolmezzo era la sua donna.

In un sonetto dedicato alla sua Fiammetta egli così s'esprime:

*Tulmegio tu puoi ben di suoi costumi*

*andar altiero e le sue donne belle*
*reverenti venir a farle onore.*

E a Tolmezzo il poeta, scrisse i suoi versi:

. . . . . . . . . . .

*Tu beato chore*
*che lungo al bel Tulmegio*
*di lei soavemente vai cantando*

. . . . . . . . . . .

E' strano che di questo canzoniere nulla si sia mai detto. Eppure parte di esso fu stampata più d'una volta: nel 1836 per nozze Antivari-Rosmini a Udine; nel 1819 a Padova per nozze Venezze-Mocenigo; ancora a Udine, nel 1901, per nozze Ciani-De Marchi e questa volta per intero.

L'originale del Codice esiste presso la Biblioteca Arcivescovile di Udine; ma una copia di esso si trova anche presso la Comunale di Udine.

Un unico accenno di esso e del suo presunto autore Cillenio comparve nelle « Pagine Friulane » a cura di un anonimo collaboratore nel 1891 (N. 5).

Ora da quanto si legge in una nota che è inclusa nel manoscritto della Comunale, si sa che il codice in parola fu acquistato in Tolmezzo nel 1771 dal Bartolini. Aggiunge l'Abate Ongaro, autore di questa nota, che forse codesto era lo stesso codice donato dal Poeta alla sua Fiammetta, poichè si presenta con una scrittura assai pulita, tutto rilegato e con i contorni dorati. Manchiamo poi di precisi elementi anche per determinare l'epoca nella quale il canzoniere fu scritto: ma dal carattere dei componimenti, dal tono complessivo della poesia, crediamo di poter accettare l'opinione dell'abate Ongaro secondo il quale codesto canzoniere appartiene al '500.

Ma guardiamo un poco a codeste poesie che appaiono molte volte scorrette e certo furono scritte da un ammanuense poco esperto dell'arte sua. Si tratta di canzoni, sonetti, madrigali e di qualche altro piccolo componimento. Lo stile è disuguale: alle volte elegantissimo, puro, gentile; altre volte duro, affaticato, stentato.

A chi studia il Canzoniere dell'ignoto poeta tolmetino, codesti componimenti appaiono opera di uno che s'era imbevuto di poesia petrarchesca: ma si presentano sempre leggiadri, spesso veramente felici, dettati da un certo sentimento e non privi di certa eleganza. Il Canzoniere è preceduto da due canzoni, nelle quali il poeta invoca Amore affinchè gli sia propizio e gli ispiri belli e dolci versi, tali da poter fare onore a Fiammetta e tali da essere degni di lei.

Gli argomenti degli altri componimenti gli sono tutti ispirati dal mirabile aspetto della sua donna, dai suoi occhi, dalla sua bellezza. Ma molte volte il poeta vuole offrire a lei tutto l'amore che lo infiamma e lo tormenta e lo fa soffrire o lo fa godere e allora argomento delle poesie è soltanto lo amore che alberga dentro al suo petto.

Codesti componimenti si potrebbero considerare sotto questi due aspetti: quelli che decantano la bellezza della divina Fiammetta e quelli che dicono l'amore ed il tormento del poeta. Ma questa distinzione non corrisponde a quella che si può fare considerando il valore estetico di essi poichè sia gli uni che gli altri in parte sono felici, in parte risentono di certa fatica e di poca ispirazione.

Se una distinzione si vuol fare dunque riguardo al valore estetico di essi bisogna scegliere parte dagli uni e parte dagli altri componimenti, da quelli in onore di Fiammetta e da quelli che dicono il dolore e la passione del poeta; e allora potremo raccogliere in un complesso di quindici o venti fra canzoni e sonetti una serie di poesie veramente belle e ricche di grazia, di eleganza letteraria e di sentimento. Un più gran numero di componimenti, che non ha i pregi di questi, è ancora notevole; un'altra serie infine è meno ragguardevole.

L'amore del poeta è sempre casto nessuna immagine volgare s'incontra nelle sue rime, tale da turbare la correttezza de' suoi pensieri; frequenti in codesta poesia sono anche i momenti di tristezza. La morte, per esempio è talvolta invocata dal poeta non per liberarsi dalla passione che lo preme, ma per meglio intenerire la sua donna. La quale attraverso i componimenti del Canzoniere appare disdegnosa, poco commossa di fronte all'amore di lui che la prega e la invoca teneramente con tutto il suo affetto.

Il Canzoniere si chiude con un sonetto nel quale il poeta conclude:

*...del vostro nome il grido al Gange e al Sile*
*avria fatto sonar se a le mie rime il cielo*
*dato avesse favor quant'è in voi lume;*

*Udranlo dunque almen, tra fiamme e gelo,*
*il bel Tulmegio, ogni sua riva e fiume,*
*poichè tanto non può mio basso stile.*

Molti caratteri del Canzoniere petrarchesco s'incontrano in questo dell'ignoto tolmetino: l'amore per Fiammetta che passa fra gli uomini come una creatura celeste e che suscita un continuo travaglio interiore nel poeta; la rassomiglianza dei componimenti che sono l'espressione ingenua di tutti questi stati d'animo; la natura della poesia che è un eco dei sentimenti del poeta e che ripete sempre alcuni temi principali, unico motivo delle molte poesie.

Qui non c'è l'eleganza la nobiltà formale che fece del Canzoniere petrarchesco un esempio impareggiabile di lirica, ma v'ha tuttavia certa dolcezza che è ammirabile in un poeta friulano del Cinquecento.

*Francesco Fattorello.*

# La protezione della maternità e dell'infanzia

## L'opera della Federazione provinciale di Udine

Resoconto sommario delle provvidenze adottate dalla Federazione Provinciale dell'Opera per la Protezione della Maternità ed Infanzia durant l'anno 1928.

Domande di assistenza pervenute ed istruite N. 1065.

a) Sussidi:

Sussidi accordati N. 335 — Continuazione di sussidio 63 — Minori al di sotto del 12 anni assistiti con sussidio 793 — Spesa complessiva sostenuta durante l'esercizio per le concessioni e le continuazioni del sussidio L. 175.350.

b) Ricoveri in Istituti di Educazione:

Minori ricoverati durante l'esercibio 74 — Minori ricoverati nel 1927 e per i quali venne acordata la continuazione del ricovero 69 — Spesa complessiva sostenuta durante l'esercizio per i ricoveri di cui sopra L. 200.800.

c) Cure prolungate in Istituti permanenti di profilassi antitubercolare infantile:

Minori assistiti 175 — Spesa complessiva sostenuta per le cure prolungate lire 170.000.

d) Sovvenzioni ad Istituti di Assistenza infantile (Asili, Asili nido, Ambulatori, Goccia di latte, ecc.):

Istituti sovvenzionati 90 — Spesa complessiva sostenuta per le sovvenzioni ad Istituti di assistenza infantile L. 100.000 — Totale della spesa sostenuta dalla Federazione Prov. di Udine per le assistenze sopra elencate L. 646.150.

Domande da parte di Istituzioni per l'assistenza dell'Infanzia, pel conseguimento di una sovvenzione: pervenute 27 — accolte dall'on. Sede Centrale dell'Opera 3. e cioè: Asilo Infantile di Forgaria L. 3000 — Patronato Scolastico di Cividale 3000 — Giardino d'Infanzia di S. Pietro al Natisone 1500 — In attesa di una decisione 12 — Respinte 6 — In istruttoria 6.

Il Presidente Prov. dell'Opera Maternità ed Infanzia: DI CAPORIACCO.

Dal Comunicato, che sopra stampiamo, è riprodotto, in poche cifre, con stile veramente fascista tutta l'opera di assistenza che la benemerita opera per la protezione e l'assistenza della Maternità ed Infanzia, prodiga nella nostra provincia, sotto la personale ed affettuosa direzione dell'on. di Caporiacco, nostro Podestà.

E' un'opera veramente ingente, che arriva a lenire moltissimi dolori e che sopratutto è diretta a redimere giovinezze che un giorno daranno alla Nazione la loro opera produttiva di cittadini riconoscenti al Regime.

Giunga la riconoscenza di tutti i beneficati a Sua Eccellenza Mussolini, che ha istituito la benefica opera, quando, il grande problema dell'infanzia — all'infuori di poche città (Udine compresa) — era pressochè dimenticato. Giunga la riconoscenza di tutti i beneficati a coloro che, con tenace amore, interpretano la volontà del Duce e della assistenza all'infanzia hanno formato una missione della loro vita.

# Il Ministro della P. I.

## al R. Istituto Magistrale "C. Percoto"

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica da parte del Superiore Ministero:

«Mi compiaccio delle cure con le quali la S. V. ha provveduto a celebrare degnamente l'annuale festa ceciliana, e del numeroso concorso di pubblico e dei caldi, spontanei applausi onde la cittadinanza dimostrò la sua ammirazione per la musica eseguita e per gli artisti, e il suo favore per tali feste, promosse dalla Scuola.

«Agli insegnanti di Musica dell'Istituto, alle alunne, ai musicisti che diedero l'opera l'oro nel bel concerto, e a tutti coloro che cooperarono alla buona riuscita della festa, voglia la S. V. esprimere a mia viva soddisfazione. — Per il Ministro: f.to Trabalza».

### RICREATORIO FESTIVO UDINESE
### «LA GRAN VIA»

Nella ventura settimana, la brava Compagnia del Ricreatorio Festivo Udinese, composta di nuovi ed ottimi elementi, rappresenterà nel suo simpatico Teatro di Via Tiberio Deciani, la vecchia ma pur sempre gustosa, piacevole zarzuela in 2 atti: «La Gran Via».

Non occorre dire che trattasi di una edizione curata a nuovo, come non lo fu mai. Basta rilevare che la massa orchestrale, sotto l'abile direzione del prof. Bruno Cuttini, è composta di ben cinquanta esecutori; messa in scena speciale, masse corali affiatate, costumi appropriati... ecc. ecc.

Come si vede, ce n'è da solleticare il palato degli appassionati di spettacoli rispondenti alle esigenze dell'arte e del buon gusto! Ne riparleremo.

### Dopolavoro sportivo udinese

SEZIONE CALCIO

Tutti i giocatori della squadra «Littorio» sono invitati a trovarsi venerdì sera alle ore 20.30 presso la sede sociale (Via Villalta, Palazzo Trento), per importanti comunicazioni riguardanti la partecipazione al Campionato Friulano dell'U. L. I. C.

La Presidenza prega vivamente gli interessati di non mancare.

SEZIONE ATLETICA

Tutti coloro, soci e non soci, che intendano fare parte della squadra atletica leggera per la prossima stagione, sono invitati a trovarsi giovedì 31 presso la sede sociale, per comunicazioni.

# La temperatura migliora

Lentamente, ma pure la temperatura va migliorando. Da 8 gradi sotto zero siamo passati a 6.5 per giungere ieri ad una maggiore clemenza, poichè la minima è stata soltanto di gradi 3 e tre linee sotto zero. Stamane, alle 8, però, il termometro ne segnava ancora —2.9. Contemporaneamente all'ascesa della temperatura, avviene una lenta discesa della pressione atmosferica; il che potrebbe preludere ad un non cambiamento dal sereno ed asciutto al nuvoloso e probabili « precipitazioni ».

### UNA CULLA

I coniugi Remo e Jolanda Volterra, sono stati allietati dalla nascita di un piccino.

Con le congratulazioni degli amici uniamo pure le nostre cordiali e gli auguri al piccolo Erminio.

### MARIONETTE

Nel Teatrino di Via Gemona N. 50 nella prossima Domenica 3 febbraio alle ore 5 pom. a richiesta generale verrà replicata la graziosa ed esilarantissima Commedia dal Titolo « Il Sogno di Facanapa » commedia in 4 atti, 7 quadri, 10 personaggi.

# Voci del pubblico

## La discordia fra gli orologi

Come tutti i poveri «travet» di questo mondo, me ne vado a pranzo alle dodici suonate dal Campanile della Chiesa di S. Giorgio. Arrivo a casa e trovo che la mia piccola si lagna. La minestra è fredda e ogni giorno arrivo in ritardo a desinare. Essa mi assicura che l'orologio del Redentore ha suonato le 12 da un bel pezzo. Tiro fuori il mio autentico «Eberhard» e controllo. Ha ragione. Differenza di 15 minuti! Non si potrebbe qualora gli orologi non servono ritornare alla meridiana di antica memoria?

Speriamo che la mia lagnanza rimetta le cose a posto!

Grazie dell'ospitalità, ecc.



# La mascherata goliardica

Nel pomeriggio di ieri gli organizzatori e gli esecutori della Mascherata Goliardica «réclame» al 46.o Veglionissimo Studenti, hanno vissuto il loro quarto d'ora di notorietà.

Una folla fitta s'assiepava lungo le vie attraverso le quali sarebbero sfilati i carri partiti dalla sede della Sezione Studenti Medi Fascisti del N. U. F. F. in Via Caterina Percoto.

La manifestazione avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa; ma lo stato difficile delle strade coperte di neve aveva consigliato gli organizzatori a rinviarla a ieri.

Questa volta una giornata sfolgorante di sole e relativamente poco fredda li ha favoriti ed allietati. Il corteo era aperto da un gruppetto caratteristico di olandesi che una volta tanto non contrastava con le condizioni climatiche della sua terra.

Seguiva il primo carro mascherato, quello della «Ragioneria» che ispirandosi all'addobbo novecentista del 46.o Veglionissimo Studenti, presentava una miniatura di «tabarin» nel quale un gaio sciame di ballerini e di ballerine, pardon! di boys e di girls, per parlare nel linguaggio di questi ambienti, danzava allegramente al suono più o meno invitante di uno jazz-band d'autentici negri al nerofumo. Il pubblico qua e là li applaudiva, dimostrando così il suo compiacimento. Seguiva il carro dell'Agrimensura, un «castello incantato», ove in una brillante linea di concezione lo strano si fondeva con il reale.

Veniva poi il carro del Liceo Classico raffigurante il Trionfo di Re Carnovale. Un insieme corretto di maschere svariate popolava questo carro e faceva degna cornice al Re Pazzo che veniva a prendere possesso un po' però in anticipo sul Veglionissimo, della città. Chiudeva il corteo il carro delle Industriali sul quale troneggiava un mappamondo circondato da parecchie mascherine graziose e spensierate.

E' stata notata la mancanza di qualche scuola cittadina che, data per partecipante, è poi mancata all'ultimo momento.

Il numero dei carri partecipanti è stato relativamente esiguo; e ciò, come è stato poi anche rilevato dalla giuria, è avvenuto per lo scarso appoggio dato agli studenti da parte degli Enti e delle ditte della città.

La sfilata è terminata al tramonto a Porta Venezia, dopo aver portato comunque un sorriso di gaiezza alla «musoneria» consuetudinaria della vita di oggi giorno.

Il corteo dei carri è passato per via Aquileia, Vittorio Veneto, Manin, Giardino Grande, Via Gemona, Via Mercatovecchio, Piazza Vittorio, Via Cavour e Via Poscolle.

L'assegnazione dei premi

La Giuria, composta dei signori Camillo Zambruno presidente, Ottorino Tam, Mario Bernardinis per la Stampa, Fred Pittino e Max Piccini, ha assegnato i premi nella seguente forma:

1. premio carro tabarin (Istituto Tecnico, Sezione Ragioneria).

2. premio carro Liceo Classico (Trionfo di Re Carnovale).

2. a pari merito Agrimensura (Castello incantato).

4. premio Scuole Industriali.

Essa è stata dolente di constatare che la mascherata goliardica di quest'anno non ha raggiunto completamente quel grado di finezza, di umorismo e di eleganza degli anni passati.

Comunque l'effetto raggiunto è stato quello prefisso dal Comitato organizzatore, cioè di far propaganda per il 46.o Veglionissimo Studenti, mantenendo viva la tradizione degli anni scorsi.

Il non completo successo va attribuito alle difficili condizioni di viabilità, al rinvio della manifestazione al mercoledì, al mancato appoggio da parte degli Enti e della ditte cittadine.

La Giuria prima di sciogliersi ha formulato la speranza che la tradizione rimanga viva e fiorente per il futuro come è sempre stata nel passata.

# 46.o Veglionissimo Studenti

Il pubblico udinese è riuscito forse a svelare in parte il fitto mistero che circonda i preparativi del 46. Veglionissimo Studenti.

Una volta tanto le discussioni le congetture le illusioni hanno approdato a qualche cosa: s'è saputo niente po' po' di meno che l'addobbo novecentista ideato da Pittino e da Piccini trasformerebbe la bella sala del Puccini in un novecentesco per non dir di più tabarin d'oltralpe.

Draghi sagome girandole pazze di luci molinelli vorticosi di tappeti e di arazzi gettati in un'accanita ridda da una falange di ventilatori e di motori che la figura capace di un uomo sandwich nasconde daranno all'ambiente quel tono di mistero e di realtà che s'è voluto raggiungere.

Uomini all'altezza di trenta metri festoni dai colori pazzi e dalle linee più folli ancora che nel loro vorticoso andare combinano tutto quello che la mente di un artista abbia potuto concepire, popoleranno per un attimo che dura otto ore la sala innondandola di luci.

I palchetti, le barcaccie sono quasi del tutto esauriti; quelle che rimangono sono in vendita presso il camerino del teatro e presso la sede dell'Opera Nazion. Balilla al prezzo di L. 300 quelle di I. ordine, 218 quelli di II. ordine, 328 le barcaccie, 137 i palchetti di pepiano 10.90 le poltroncine oltre i diritti erariali del 10 per cento.

Suonerà l'orchestra Moon's jazz-band diretta da Virgilio Aru.

Magnifici premi esposti presso le Ditte Longega, Mocenigo, la Vitrum da esse gentilmente offerti premieranno la reginetta degli studenti, la migliore maschera isolata, il migliore gruppo in costume.

### L'INFORTUNIO D'UN TORNITORE

Alfredo Cattarossi d'anni 22 di Paolo, abitante in via S. Fosca 77, tornitore presso l'officina Romanut, riportò ieri sul lavoro la frattura esposta del dito medio e la frattura semplice dell'anulare della mano sinistra. Fu accolto al Civico Ospedale e dal dott. Copetti, giudicato guaribile in una trentina di giorni.

### FERITO IN GIOCO

Il quindicenne Ciro Calligaris di Paolo, da Branco, giocando con alcuni suoi compagni, fu accidentalmente colpito da uno di questi, con un ferro tagliente, al braccio sinistro, che gli procurò una ferita giudicata guaribile dal medico di guardia del Civico Ospedale, in meno di dieci giorni.

### GRAVE CADUTA

Caterina Cristofoli d'anni 64 fu Luigi ved. Di Bolzano, da Tavagnacco, cadendo ieri mattina accidentalmente in casa, riportò la frattura malleolare della gomba sinistra.

Accompagnata dai famigliari all'Ospedale, fu ivi accolta e giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

### UN GOMITO ROVINATO

Il ramaio Gino Gallina d'anni 17 di Umberto, abitante in via Giovanni d'Udine, occupato presso la Ditta Tremonti, lavorando, accidentalmente riportò una lussazione al gomito destro, per cui fu accolto all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile dal dott. Copetti in 15 giorni.

### UNA GAMBA FRATTURATA

Luigia Flamini d'anni 51 fu Michele da Cussignacco, scendendo ieri nel pomeriggio dalle scale, scivolò cadendo malamente a terra.

Soccorsa dai famigliari fu trasportata all'Ospedale ove il sanitario di guardia dott. Copetti, le riscontrò la frattura bimalleolare della gamba sinistra.

Guarirà, salvo complicazioni, in 40 giorni.



# AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15 oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

### DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA pratica contabilità dattilografa occuperebbesi. Referenze. Scrivere Cassetta 46 Unione Pubblicità, Udine.

### FITTI

AMBULATORIO, studio, professionisti, affitto locali centralissimi pepiano. Rivolgersi Cambiovalute Ellero.

AFFITTASI casa 5 ambienti. Rivolgersi Via Gemona 52 modista.

AFFITTASI appartamento sanissimo primo piano quattro locali accessori orto. Via Lumignacco 35-VI.

AMPISSIMI uffici d'affittare in Via Teatri N. 14. Rivolgersi al Sindacato Agricolo Friulano, Viale Trieste 50, Udine.

### COMMERCIALI

OCCASIONE causa trasferimento improvviso vendo auto 14 HP - 12 quintali - consumo minimo, L. 2.500. Viale Venezia 91.

STRAOCCASIONE pelliccia uomo Casa d'Asta Marchetti Via Vittorio Veneto 32.

Le macchine Linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

# TRANVIE DEL FRIULI

Società Anonima con Sede in Udine

Capitale Sociale L. 3.750.000 elevabile a L. 5.000.000.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 23 Febbraio 1929 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo una ora dopo, in seconda, nei locali della Banca Cooperativa Udinese in Udine (Via Cavour 24) per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1928;

2) Relazione dei Sindaci;

3) Bilancio al 31 dicembre 1928 e deliberazioni relative;

4) Nomina di un Amministratore;

5) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, anche se nominative, tre giorni prima della riunione presso uno dei seguenti Istituti di Credito di Udine: Banca Cooperativa Udinese, Banca Cattolica, Banca del Friuli, Banca Nazionale di Credito, Cassa di Risparmio e presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Udine, il 30 Gennaio 1929 - VII.

Il Consiglio d'Amministrazione

# ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.4 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 13.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O.) — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A.) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 16.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A).

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

## Sulle linee della Veneta

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.

Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.

Partenze da Cividale: 7.20 — 9. — 13.30 17.25. — 19.45.

Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

(1) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea CARNIA-VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.15 — 10.45 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.

Partenze da Villa Santina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivi a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACA PORDENONESE

### Importante adunanza del patronato scolastico

Domenica 27 corr. si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci del Patronato Scolastico, per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1) Bilanci consuntivi 1927-28 e bilancio preventivo 1929;

2) Sostituzione di Consiglieri decaduti e dimissionari.

Dall'esauriente relazione dell'Egregio sig. Gerardo Croce, Direttore delle Scuole Elementari, da nove anni attivo segretario del Patronato, e dalla chiara e precisa ricostruzione contabile fatta dal sig. rag. Guglielmo Boschi abbiamo stralciato queste cifre che sottoponiamo all'attenzione dei Pordenonesi.

Durante l'anno 1927 furono riscosse L. 29.009.35 mentre si spesero L. 28.811.20 per la beneficenza (materiale scolastico, indumenti, calzature e divise balilla): L. 2427.40 per i sussidi didattici (Biblioteca e Cinematografo); L. 5933 per l'acquisto di un pianoforte e di una macchina da cucire; L. 2416.50 per l'Amministrazione (magazziniere, Esattore e spese d'ufficio e affini); L. 11.598.40 per pagamento residui passivi; in totale quindi L. 51.192.50.

Nel 1928 furono riscosse L. 11.796.65, mentre si spesero L. 3762.10 per la beneficenza, L. 1610.65 per i sussidi didattici, L. 550 per ricevimento ai figli della guerra di Castions di Zoppola; L. 2154.80 per l'Amministraz., in tutto L. 13.077.55

I soci del Patronato che erano circa 400 sono ridotti a poco più di un centinaio; parallelamente si è avuta una sensibile diminuzione nelle entrate per oblazioni (L. 4243.65 nel 1927 contro L. 2532.70 del 1928). Al 31 dicembre 1928 si sono accertati un'avanzo di Amministrazione di L. 16.266.50 (Cassa L. 11.946.50 Realizzo titoli del Littorio L. 12.320 e Residui passivi L. 8.000) e un Patrimonio di L. 19.200.

E' risultato inoltre che le entrate di competenza del Patronato, mancando i Contributi del Comune, ascendono a L. 8.000 annue circa, mentre sono indispensabili all'attività dell'ente 30.000 lire come minimo.

Fino ad oggi il Patronato ha potuto tirare avanti, intaccando un avanzo finanziario accertato al 31 dicembre 1926 in L. 44.201.90.

Ma ora che questa risorsa è quasi esaurita, bisogna rivolgersi altrove, e il preventivo 1929, che doveva essere presentato ancora nell'agosto 1928, lo dimostra chiaramente.

Nel corrente esercizio si sono preventivate circa 60.000 lire di spese, essendo stati aggiunti due nuovi capitoli ai soliti, e cioè: Refezione scolastica e Doposcuola, entrambi raccomandati dalle Leggi sui Patronati Scolastici.

La refezione procurerà tra giorni e sino alla primavera, il pane e il latte a 250 alunni poveri delle nostre scuole urbane e rurali.

Queste 60 mila lire sono state coperte soltanto per 24 mila lire; il resto dipende dal realizzo dei residui attivi.

Da alcuni anni il Patronato gestisce l'Economato scolastico, una specie di cooperativa che provvede ai suoi soci, l'occorrente di scuola, mediante il pagamento di quote, fissate gradualmente per classi.

Quest'economato che ha avuto nel 1927 un movimento di L. 21.495.60 e nel 1928 di L. 16.256.55, oltre che rappresentare una comodità ed un'economia per le famiglie degli alunni abbienti ed anche una comodità per la scuola, costituisce un modesto cespite di entrata per il Patronato.

A far parte del nuovo Consiglio Direttivo furono designati i signori: cav. Matteo Valenzuela; Daniele Billiani; dott. Giovanni Bubba; Ugo Pasini e maestro Giuseppe D'Andrea.

Raccomandiamo ai pordenonesi di pensare un po' di più a questa gloriosa istituzione, benemerita nel campo della beneficenza e dell'istruzione.

#### Assemblea ex Alpini

Domenica si è riunita l'annunciata assemblea generale della locale Sezione ex alpini

Numerosissimi gli intervenuti, scusarono la loro assenza a causa della interruzione delle strade, per l'abbondante nevicata dei giorni scorsi, i Gruppi di Spilimbergo e Valcellina.

Il chiarissimo più volte decorato nostro Cappellano prof. don Luigi Janes con magnifica parola ricordando episodi e fatti di guerra commemorò il maresciallo d'Italia Co. Luigi Cadorna. La fine del bellissimo discorso è stata accolta da una ovazione generale.

Il Presidente Sig. Polon Rino fece poi un'ampia, chiara relazione morale sull'attività svolta dalla Sezione nel 1928; il segretario Sig. Pamio G. Batta la relazione finanziaria, relazioni approvate ad unanimità.

Furono poi fatte le elezioni per le cariche sociali. Con voto plebiscitario risultarono eletti: Presidente Polon Rino; Vice-presidente Roviglio Girolamo; Consiglieri De Franceschi Angelo, Cescut Agostino, Pamio G. Batta, Canton Giovanni, Damiani Luigi; Sindaci Marzona Ettore, Zanetti Giuseppe, Pasini Giuseppe.

Si diede poi lettura dei telegrammi da inviare a S. A. R. il Principe di Piemonte nostro Patrono; al Capo del Governo e Duce del Fascismo Benito Mussolini; ed al Commissario dell'A. N. A. Onor. Manaresi, la lettura dei quali venne accolta dai presenti con applausi ed approvazioni generali.

La bella adunata scarpona si sciolse nella massima cordialità ed allegria al canto dei nostalgici inni alpini.

#### Decesso

Martedì sera, dopo breve malattia, mancava ai suoi cari Maddalena Falomo di anni 22. Alla famiglia, le nostre sentite condoglianze.

#### Caccia

Martedì nel pomeriggio alcuni cacciatori, fra i quali notammo i sigg. Furlanetto Aldo, Miro Comisso, Mario Zanuzzi, Piazza Augusto, si recarono nelle marcite di Aviano a dar caccia alle oche selvatiche. Alla fine tre dei grossi uccelli erano stati uccisi, e con grande soddisfazione i cacciatori ritornarono a Pordenone dove furono festeggiati dagli amici.

#### Rubano al Collegio Don Bosco

Nello notte dal 29 al 30 corr. il collegio Don Bosco ha avuto la visita dei ladri, i quali, penetrati forzando una inferiata nella sala da lavoro del rev. Suore addette alla guardaroba e alla cucina, asportarono camicie, lenzuola, tovaglie, asciugamani, abiti, mantelli e altri capi di vestiario degli allievi e del personale della casa.

Entrati anche in cucina, vuotarono i cassetti della pasta e un sacco di riso, e due prosciutti freschi, senza che i loro rumori potessero destare allarme o sospetto.

Il danno a prima vista sale a circa sette mila lire.

L'autorità ha fatto in mattinata il suo sopraluogo, rilevando alcuni indizi e traccie dei ladri.

### CASARSA

#### Trasferimento

31. L'egregio capo stazione sig. Gino Tochetti è stato trasferito, in seguito a sua domanda, alla molto più importante e migliore sede di Mestre.

I suoi amici intimi hanno voluto offrirgli un pranzo d'addio, servito egregiamente dai coniugi Sambuco, proprietari della Trattoria al Mercato.

L'egregio funzionario che lascia a Casarsa largo consenso di stima e d'amicizie, partirà domani stesso.

Al bravo capo stazione ed amico sig Gino Tochetti auguri di bella carriera e di splendido avvenire.

#### Contravvenzioni a serie

Ieri, nel pomeriggio, la Milizia stradale ha elevato in pochi minuti ben quattro contravvenzioni ai signori: Mattia Cancellier perchè la di lui automobile non era in sosta nell'area dovuta; Attilio Salvadori, Bottega Alessandro e Fachina Adamo perchè transitavano in bicicletta sprovvista di freno o di campanello.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Due disgrazie

Si è fratturato il collo del femore destro in seguito a caduta accidentale, certa Augusta Dolcetti fu Angelo di anni 76, residente a Bannia di Fiume Veneto. Ella fu ricoverata d'urgenza al nostro Ospedale, dove il dott. cav. Piero Masotti la giudicò guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

— La bambina Nicolina Del Frè d'anni 2, fu Enrico, residente in Borgo Fontane, stava in braccio alla madre, quando la donna cadde accidentalmente trascinando seco la piccina. Questa riportò la frattura completa al terzo inferiore della gamba sinistra. Fu trasportata in Ospedale, e il dott cav. Piero Masotti, che l'ha medicata, la giudicò guaribile in circa un mese.

#### Una elargizione del Duce

S. E. il Capo del Governo, per interessamento dell'Autorità locale e Prefettizia, in segno di compiacenza ha inviato la somma di L. 500 alla Pellegrini Angela fu Antonio da Prodolone che diede felicemente alla luce, nel nostro Ospedale (come vi ho informato a suo tempo), tre bambini. Fra giorni pubblicheremo anche le offerte raccolte fra i cittadini in occasione del triplice lieto evento.

## DAL FRIULI CENTRALE

### TARCENTO

#### Funebri De Maria, a Loneriacco

La piccola e silente borgata di Loneriacco è stata rattristata da un grave lutto: il giorno 28 gennaio è spirata colla placidità e serenità, in cui era vissuta, una veneranda vecchietta più che nonagenaria: Anna Boschetti ved. De Maria. Era la figura più simpatica e benvoluta del paesello; gli abitanti riguardavano la cara defunta come una protettrice ed una madre comune e per il senno e per la dignità veneranda che ispirava.

In questi paesetti, dove sopravvivono ancora una invidiabile semplicità di costumi e un sentimento patriarcale e veramente friulano, i vecchi «longevi» sono esseri sacri, dal cui labbro pendono i famigliari e anche gli estranei. Anna De Maria era amata e venerata dai poveri come dai ricchi, perchè i primi soccorreva col pane materiale e con la parola del conforto, e i secondi col savio consiglio. Tutti i paesani sono accorsi ai funerali per accompagnare la salma benedetta, attraverso il paesaggio candido di neve, al piccolo e rustico cimitero. Quel paesaggio, sul quale è disteso il manto bianco, è un simbolo suggestivo per un defunto la cui vita fu serena per virtù e semplicità d'animo.

Anche dai paesi circonvicini intervennero molte persone di ogni ceto sociale a rendere l'ultimo affettuoso tributo alla veneranda donna; la quale, se à lasciato un grande vuoto nella famiglia dove le facevano corona un bel stuolo di nipoti ed i figli, vivrà nell'animo dei superstiti perennemente, e il ricordo del suo virtuoso esempio riscalderà d'affetto santo i cuori di coloro che la conobbero. Così tranquillamente, nella benedizione dei vivi, passò questa vecchietta a migliore e sospirata pace; poichè essa si può dire, «obdormivit in Domino», come gli antichi patriarchi.

Condoglianze vivissime alle distinte Famiglie De Maria di Loneriacco e Valerio di Osoppo.

### CODROIPO

#### Per le elezioni politiche

Il Podestà ha pubblicato in questi giorni un manifesto con cui rende noto che con decreto 21 gennaio 1929 n. 18 è stato convocato il collegio unico nazionale e che la votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo avrà luogo il 24 Marzo 1929.

Le operazioni cominceranno alle ore 7 di detto giorno e proseguiranno fino alle ore 19, per la votazione e fino alle ore 24 per gli scrutini.

#### Offerte all'Asilo

Offerte pervenute all'Asilo nel mese di dicembre u. s.:

In morte di Paron Caterina: Tomada Luisa ved. Magrini l. 5 — in morte di Sandri Napoleone: Tomada Luisa ved. Magrini 5, Schiavo Riccardo 2, Famiglia di Sopra 2, Cozzutti Antonio 2, Morello Ferdinando 5, Alfredo ed Ernesto Savoia 2, Fratelli Sambuco 5, Guaran Luigi 5, Pelizzo Giovanni 5, Zoratto Roberto 5, Piovesana Francesco 5, Anna Fabris 5. — in morte di Moreai Veglia: la Famiglia l. 46 — in morte di Rosa de Nardo di Pozzo: don Corrado Roiatti l. 10 — in morte di Maria Gambin: la Famiglia l. 15 — Nell'anniversario della morte del cognato: cav. Giovanni Faleschini l. 25 — Per il Natale: Morello Angelo l. 5, Michele Soligo 50, Maestri Tubero 20, Alfredo ed Ernesto Savoia 10, dott. Alfonso Pietrogrande 100, Damiani Gaetano 50, don Corrado Roiatti 15, Bortoluzzi Giuseppina 50, Rossi Agostino 10, N. N. 5, Massimo Achille 10, Battaglia Guglielmo 35.25, Toso Santa 100. — In morte di Gambin Maria: Magrini Lucia 5 — In morte di Odorico Angelo: Clozza Rosalia 5 — Nell'anniversario della morte del padre: Tubaro Giobbe 10.

### SOLIMBERGO

#### Promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro concittadino Mander Giovanni di Antonio già Maresciallo in congedo del R. Esercito, è stato in questi giorni nominato Sottotenente di complemento.

Al giovane distinto le nostre più vive congratulazioni.

### GEMONA

#### La Gran Fiera di San Biagio

A chiarimento di quanto venne pubblicato nel giornale di martedì 29 corrente, la Gran Fiera di San Biagio scadendo di domenica, verrà effettuata lunedì 4 febbraio p. v., restando invariato il consueto mercato mensile che avrà luogo domani, primo giorno del mese di febbraio entrante.

#### Statistica elettori

Possiamo fornire i seguenti dati riguardanti il numero degli elettori politici per l'anno 1928: 1.a Sezione Municipio elettori 788 — 2.a Sezione Teatro Sociale 793 — 3.a Sezione R. Laboratorio Scuola «B. Mussolini» 770 — 4.a Sezione Scuole Comunali 733. — Totale elettori compresi nella lista generale 3084.

#### Ballo pubblico

Nella bella Sala Sociale, sede della locale Sezione del Dopolavoro, sarà ripresa con domenica prossima, la serie dei balli popolari di Carnovale, il cui beneficio andrà a favore delle diverse Istituzioni cittadine. La ben nota orchestra diretta dal maestro Lenuzza, suonerà nuovi e scelti ballabili.

### MARTIGNACCO

#### Assemblea della Filarmonica di Nogaredo

Domenica, la Società Filarmonica «L. Linda» di Nogaredo si riunì in assemblea per la prima volta nel 1929, con il nuovo presidente cav. Enea Totis (vice podestà del Comune) assistito dal Segretario don Giuseppe Bertoli. L'assemblea, dopo breve discussione, ha approvato il bilancio; quindi ha pure approvato il nuovo statuto con lievi modificazioni. Grazie poi alle buone parole scambiatesi, fu potuta raggiungere la pacificazione di piccole beghe personali che, se non turbavano proprio lo andamento della più vecchia e sempre lodata Società Filarmonica del Friuli, davano però fastidio. Amnistia e pacificazione generale: bravi i Filarmonici di Nogaredo di Prato! Così d'ora innanzi la loro Società sarà anche la più numerosa. E non basta; poichè se i suoi componenti manterranno l'impegno preso di sottomettersi a una dura prova istruttiva, constateranno certo nuovi progressi della brava banda e l'applaudiremo di cuore già nella prossima Festa del Lavoro.

## CRONACA CIVIDALESE

#### Per la Fiera cavalli

Prossimamente si radunerà il Comitato presieduto dal comm. avv. Vittorio Nussi per l'organizzazione del decimo concorso fiera cavalli, divenuta tradizionale e importante manifestazione equina che avrà certo, come negli anni passati, un ottimo esito. In questa seduta sarà fissata la data della manifestazione e trattati i mezzi più pratici di propaganda e si procederà alla nomina dei singoli Comitati che dovranno immediatamente procedere al lavoro di organizzazione.

#### Il saluto al cav. Soresi

Questa mattina, tutto il personale educativo e parecchi invitati fra cui le famiglie dei convittori, si riunirono nella sala del Consiglio del R. Convitto Nazionale, ornata di fiori, per porgere il saluto affettuoso al beneamato rettore dr. cav. Carlo Soresi che lascia questa sede per essere stato destinato a Maddaloni.

Con molta signorilità e fra la più schietta cordialità fu servito un rinfresco, durante il quale il dott. Marzano con elevate parole portò il saluto di tutti gli ufficiali del Convitto, assieme a quello dei Convittori e delle famiglie, dispiacenti tutti di perdere nel cav. prof. Soresi, chi con tanta saggia impronta seppe guidare, disciplinare questo nostro istituto che ha tradizioni storiche. Concluse il dott. Marzano con commosse parole promettendo che i suoi collaboratori sapranno sempre far tesoro dei saggi consigli e dei suggerimenti da lui dati paternamente.

Il Rettore rispose commosso ringraziando tutti i suoi collaboratori, dicendosi certo che essi sapranno sempre, corrispondere ai loro doveri per l'educazione della nuova generazione italica. Di questa manifestazione, disse, terrò grato ricordo di tutti; e sebbene lontano, tutti li ricorderò con nostalgico affetto, come ricorderà la gentile Cividale, dove ha sempre incontrato la più cortese ospitalità.

Nella sera precedente, anche il Consiglio del R. Convitto si era radunato per portare il saluto al cav. prof. Soresi. Dei sentimenti del Consiglio si rese interprete il cav. uff. Felice Moro che rievocò l'opera del cav. Soresi ab eneficio del Convitto ed il compiacimento per essere stato chiamato ad assumere la direzione di un più importante Istituto.

A questi saluti e ricordi, noi ci uniamo cordialmente.

#### Le sagre

Sabato 2 e domenica 3 avremo la prima sagra della stagione, in Borgo di Ponte Santa Maria e in Borgo Brossana: San Biagio. In entrambe le Chiese verranno celebrate le funzioni con accompagnamento di musica con quintetto ad archi. Queste sagre che richiamano molti fedeli riescono imponenti se il tempo lo permette, specialmente nel pittoresco Borgo Brossana.

#### L'assemlea del Fascio

Il Segretario Politico del Fascio di Combattimento, dott. Giuseppe Mulloni, ha indetto per domenica 3 febbraio, ore 20.30, l'assemblea annuale del Fascio per l'approvazione dela relazione politica, morale e finanziaria. All'importante raduno presenzieranno S. E. l'on. Leicht ed il Segretario Federale co. dott. Cattaneo. Nell'occasione verrà pure inaugurato la Casa del Littorio. Tutti i Fascisti sono tenuti a presenziare.

#### Beneficenza

Il sig. Cornelio Gottardis ha versato all'Opera Nazionale Balilla lire 25; il sig. Diplotti Achille l. 5 agli Orfani di Guerra del Comune, per onorare la memoria del defunto Amleto Stringher.

#### Chi cerca una bicicletta

Venne trovata una bicicletta e depositata in Comune. Il proprietario potrà rivolgersi allo stesso per il ricupero.

### FAGAGNA

#### Funzioni religiose

(n.). — Il 22 corr. alle ore 10, nella chiesa di San Giacomo parata a lutto, venne commemorato anche qui S. E. il Maresciallo Cadorna, con solenne ufficiatura funebre, alla presenza di tutte le autorità comunali, di tutte le associazioni, delle scuole pubbliche e private e di numeroso popolo.

E martedì sera ebbe luogo l'introduzione degli Esercizi spirituali alle giovani del paese, tenuti dal Padre Stimatino Francesco Grillo, con profonda dottrina e sentimento, ma con parole piana e suasiva, adatta all'uditorio. Le giovani intervennero numerosissime: più di 90 interne e circa 200 esterne; e malgrado l'eccezionale inclemenza della stagione, la frequenza si mantenne sempre buona. La chiusura ebbe luogo domenica colla Comunione generale: alle 10 messa cantata solenne, con panegirico di S. Agnese, tenuto dallo stesso Padre, e alla sera Ora di Adorazione con mottetti vari e canto del Te-Deum. Confidiamo che i buoni frutti non mancheranno e che le nostre figliole ne trarranno abbondante profitto.

#### Patronato Scolastico

Il Consiglio del Patronato Scolastico locale si riunì per la revisione e la firma del bilancio di chiusura del 1928.

Osservato minutamente l'attivo ed il passivo della gestione, controllata quest'ultima con le rispettive pezze giustificative, e trovato tutto regolarmente ed esattamente registrato, il bilancio venne approvato e firmato dal presidente dai consiglieri presenti, con piena soddisfazione, perchè, dopo aver provvisto al fabbisogno scolastico e le pagelle a 198 scolari poveri del Comune, con una spesa complessiva di lire 3992.11, ha elargito lire 100 ai locali Balilla, ed ha ancora in cassa un buon margine netto. Una lode sincera al presidente ed a quanti si occupano della provvidenziale opera per la loro intelligente e disinteressata benefica attività.

### OSOPPO

#### Per il Consorzio Irriguo

Lunedì sera, nela sede Municipale, è stata tenuta una riunione di maggiorenti e di agricoltori, per iniziare la costituzione del Consorzio d'irrigazione. Su questo tema dell'irrigazione dela piana osoppana si è parlato più volte in questo foglio: ora però il grave e grande problema dovrà risolversi. I lavori iniziati nel 1921 devono essere terminati al più presto. Agli intervenuti alla riunione viene spiegata l'importanza e la necesità di costituire il Consorzio, adesso che il Consorzio Ledra Tagliamento ha accordato l'acqua al Comune a scopo irriguo. I signori intervenuti furono messi a conoscenza di quanto ha fatto il Comune per il problema irriguo e di tutte le pratiche svolte finora.

Ora è necessario, saper usufruire dei benefici che accorda la legge sulla Bonifica integrale. Venne nominata una Commissione Provvisoria, che raccoglierà le regolari adesioni al Consorzio dei proprietari di campi da irrigare, composta delle seguenti persone: Don Valentino Pellegrini, Battigeli Antonio, Trombetta Biagio Valentino, geom. Lino Leoncini, Valerio Pellegrino, Forgiarini Pietro fu Giacomo, Marchetti Francesco. Auguriamo che tra breve possa avvenire il riconoscimento legale del Consorzio e che in autunno almeno abbiano ad iniziarsi i lavori.

#### Il Sindacato Agricoltori Fascisti e l'opera di irrigazione

E' doveroso tributare una parola di plauso alla Federazione Sindacati Agricoltori Fascisti del Friuli, e cioè ai dirigenti ing. comm. Aprilis e ing. Pedoia per l'assistenza e l'opera assidua prestata al nostro Comune nello svolgimento delle importanti pratiche per addivenire alla costituzione del Consorzio irriguo di Osoppo e per l'inizio dei lavori. Siamo sicuri che gli agricoltori di Osoppo vorranno corrispondere alle tante e intelligenti premure, ai loro sacrosanti interessi, dei preposti alla Federazione degli Agricoltori.

#### Per la barca di Peonis

E' stata aperta una sottoscrizione tra commercianti ed esercenti per il ripristino dela barca di Peonis. C'è da sperare dunque che Osoppo e Peonis in primavera possano comunicarsi coll'antico mezzo della barca!

#### Sposi

Circondati da amici e parenti, e accompagnati dagli auguri più sinceri e cordiali, hanno celebrato le loro nozze la signorina Adria Valentina Trombetta di Giov. Batt. e Lino Forgiarini di Pietro. Alla coppia felice i nostri auguri più fervidi.

### REMANZACCO

#### Parto trigemino

Italia Petris, moglie dell'agricoltore Angelo Feruglio, ha dato alla luce ieri mattina due maschietti ed una bimba. Sia perpuera che neonati stanno benissimo.

Questi furono battezzati tutti e tre nella stessa giornata di ieri e furono loro imposti i nomi di Vittorio, Romano e Edda.

Il parto trigemino è stato salutato festosamente dal paese e la cerimonia del battesimo è stata accompagnata dal suono delle campane a distesa. Gran parte dei paesani erano presenti in chiesa.

La Petris è all'ottavo parto.

### PALMANOVA

#### „Dante, i suoi tempi ed il suo Poema„

(30). — Iersera seguì l'annunciato ed auspicato inizio del secondo ciclo di conferenze indette dall'Università Popolare Fascista con una disquisizione storico - letterar a dell'epoca dantesca e predantesca. Il podestà cav. uff. De Lorenzi Attilio aprì con brevi parole il corso, rilevando lo spirito di abnegazione e l'alacrità che informano le persone che segnano il passo e porteranno certamente a buon esito questa nobile iniziativa; ma ben giustamente deplora la freddezza dell'ambiente palmarino per tutto ciò che ha attinenza colla coltura e sperabile sarebbe, ora, col nuovo fermento di vita e d'innovazione, che questa selvatichezza cedesse alla simpatia ed allo entusiasmo.

Il prof. Osti esordisce con la pacatezza a lui abituale e che spira aria di famiglia — senza riflessioni teatrali, senza pose avvocatesche, senza i voli più o meno retorici. Egli tiene inchiodata l'attenzione dell'uditorio, facendo prima un colorito quadro dell'epoca, sotto l'aspetto culturale, politico, morale e religioso.

Forse, il prof. Osti si è soffermato troppo sul quadro generale, abbracciando anche un periodo di storia troppo vasto: dal Barbarossa al'epoca postdantesca fino a Martin Lutero; così che la figura grande, luminosa di Dante Alighieri, apparve, nella sua conferenza, come sperduta.

### Chiarimento di un fallimento

A chiarimento di quanto ha pubblicato ieri codesto giornale circa « Un Fallimento » il sottoscritto per salvaguardare i propri interessi *precisa* che detto fallimento si riferisce a Massimiliano Fabris di Italico, e che non ha nulla a che vedere con la Ditta Massimiliano Fabris gestita da Italico Fabris fu Massimiliano.

*Italico Fabris.*

### PALUZZA

#### Gloria del Friuli

S. E. Guido Poggi, generale di Divisione, ex Comandante il Battaglione Alpini «Val Tagliamento», in una conferenza tenuta poco fa agli ufficiali del Presidio di Alessandria, parla del primo anno di guerra al Pal Piccolo, cioè dell'organizzazione difensiva e dei combattimenti avuti alla testata del torrente But e Rio Valentina.

Il volume è edito dallo Stab. Tip. «Carnia» di Tolmezzo. L'illustre generale con atto generoso e munifico e con squisita gentilezza ne concesse il diritto di stampa al Comitato pro Scuola Professionale - Monumento ai Caduti di Paluzza.

Dice l'Autore: «Offro questo modesto lavoro agli abitanti della Valle But, perchè ricordino i loro eroici Caduti, si ispirino alle loro gesta, e siano degni di Loro».

Il libro nemico «Dass Kriegs land Karten» elogia nominatamente i difensori carnici.

Il generale Poggi ha questo intento: partendo dalla narrazione e dalla analisi minuziosa dei fatti, ne deduce insegnamenti utili per orientare, in casi analoghi, ufficiali e truppa in alta montagna e far conoscere le linee maestre e le speciali caratteristiche entro le quali s'inquadrano i combattimenti di montagna, sia offensivi che difensivi.

Dalla narrazione del fatto e dalla specifica descrizione del terreno (pagine 22) risulta l'alto riflesso, il ragionamento: è pedagogia, è scuola. Non isfoggio di strategia, non insegnamento difficile e grave: lezione amena, divertente, perchè basata e comparata sull'attrattiva del fatto e la descrizione del luogo. Incalcolabile ne è la utilità che necessariamente scaturisce.

In pianura od in terreno collinoso il compito difensivo ed offensivo è facilitato sempre, d'ordinario, dalla limitata ampiezza delle fronti, mentre in alta montagna esse assumono troppo spesso estensioni di vari chilomerti, con forti dislivelli, con posizioni molte volte lontane una dall'altra parecchie ore di marcia, ove la preparazione logistica che rappresenta uno dei principali fattori della vittoria, talvolta è impossibile e d'ordinario è assai ostacolata dalla conformazione del terreno (neve, tormenta, temporali violenti ecc.).

Siccome si controlla ogni fatto ed ogni movimento, sia fausto che infausto, pur mantenendosi l'Autore in serena obiettività personale, dovendo fare della critica scientifica per l'intento di trarre conclusioni, direttive e principi tattici, per essere vieppiù snello, libero e superiore, si è astenuto dal are nomi di persone; le azioni si svolgono innominatamente riguardo ad ufficiali e soldati. Così, dice l'Autore, non si urtano suscettibilità e si evita d'essere pur involontariamente ingiusti. Unica eccezione è l'elenco nominativo degli ufficiali morti e feriti nel combattimento di M. Pal Piccolo del 26 e 27 marzo 1916.

Caso singolare ed interessantissimo questo della ommissione dei nomi di persone, ma non nuovo nella istoriografia alpina: il capitano Pirro Marconi, per citare un esempio solo e celebre, ci ha descritto minuziosamente la storia del Battaglione Alpino «Monte Berico» senza mai citare alcun nome di persona. Questa anonimità eroica e collettiva, senza omettere gesta di persone singolari che non si nomina, ha un senso suggestivo e straordinario, meraviglioso.

Opera paziente di ricordo personale e di consultazione all'Ufficio Storico del Ministero, è questa del gen. Poggi.

Opera gradita e benemerita che valorizza e mette in luce il Friuli come popolo e come terreno. Quali sorprese, quali difficoltà, quale valore! E' critica storica; eppure un senso di trasalimento, un fremito di stupore e di sgomento, ansia che fa un nodo alla gola e stringe il cuore e fa rimescolare il sangue nelle vene, come nei potenti e tremendi romanzi della letteratura russa!

Il volume si vende presso la Sezione Combattenti di Paluzza a totale beneficio della Scuola Professionale - Monumento ai Caduti di Paluzza.

*Lo Storiografo Verde*

### REANA DEL ROIALE

#### Ladri in fuga

L'altra notte, a Qualso, i ladri erano penetrati nell'abitazione dell'esercente Umberto Cattaruzzi, ma questi si destò e diede l'allarme.

I mariuoli abbandonarono allora la ladresca impresa, dandosi alla fuga.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine